ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 19 Dicembre 1905. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8740

A MONTECITORIO.

L'annunzio della crisi.

ROMA 18 (N). Camera. Quando alle 14.5 Marcora apre la seduta, si notano molti vuoti nell'aula. Oramai i deputati conoscevano le intenzioni di Fortis e molti erano partiti. Fortis, tra grande silenzio, dice: Il ministero dopo la votazione di ieri rassegnò le dimissioni nelle mani del re, che si è riservato di deliberare. Il ministero resta in carica pel disbrigo degli affari d'ordinaria amministrazione. Prega la Camera di aggiornarsi.

Chimienti chiede se il presidente del Consiglio comprenda tra gli atti d'ordinaria amministrazione la revoca del decreto che stabiliva l'accordo con la Spagna.

Il presidente osserva, tra le approvazioni, che il voto della Camera va innanzi a tutto.

La Camera approva quindi il suo aggiornamento.

La seduta durò 15 minuti.

AL SENATO ITALIANO.

ROMA 18 (N). Senato. Fortis ripete la dichiarazione già fatta alla Camera. Chiede facoltà al Senato di presentare alcuni disegni di legge d'indole amministrativa rispondenti alle necessità dello Stato, e già votati dalla Camera.

Presidente: Non essendovi obbiezioni dà al ministero la facoltà chiesta.

Il Senato convalida la nomina dei senatori Grocco e Manassei; e il presidente convoca il Senato per giovedì, per discutere vari progetti urgenti. Dopo l'estrazione a sorte dei senatori per gli auguri al re a Capodanno, si toglie la seduta.

LA CRISI MINISTERIALE ITALIANA.

Commenti e previsioni

ROMA 18 (N). Il «Popolo romano», commentando il voto di ieri così si esprime: Che l'on. Fortis e i suoi colleghi sia per sentimento di deferenza alla propria maggioranza, nonostante la fiducia espressa in modo così ampio, sia per un'antiquata interpretazione dei criteri costituzionali o per atto di elevato riguardo internazionale, rassegnino le dimissioni si può ancora comprendere, ma nessuno in Italia e all'estero riuscirebbe a capire il passaggio del potere da una parte parlamentare all'altra per una meschina riduzione del dazio sui vini da taglio. Ammesso simile precedente, il più savio e nobile Governo del mondo, forte della fiducia della Camera e del paese nell'indirizzo generale, dovrebbe cedere il potere alla minoranza politica il giorno cui nell'interesse complessivo dell'economia nazionale avesse creduto di accettare, salvo il consenso parlamentare, il ribasso di pochi centesimi di dazio su qualunque merce trascurabile.

Il «Cittadino» dice che Fortis avrà certamente l'incarico di ricomporre il gabinetto e che Fortis dopo Natale si ripresenterà alla Camera col ministero parzialmente riformato.

ROMA 18 (N). I giornali riferiscono che stamane Giolitti si recò a casa di Fortis col quale ebbe un lungo colloquio. A mezzogiorno Giolitti e Fortis si recarono a Montecitorio ove ebbero una lunga conferenza con Marcora.

Il re ha consultato oggi sullo stato della crisi, i presidenti del Senato e della Camera.

La «Vita» dice che Fortis ha avuto dal re il mandato di ricomporre il ministero.

L'«Italie» dice che Giolitti è favorevole ad un nuovo ministero presieduto e composto da Fortis. Afferma inoltre che Fortis acconsentirà a restare al potere a condizione di avere la collaborazione di Tittoni come ministro degli esteri.

Stasera la «Tribuna», la «Patria», l'«Italie», il «Messaggero» e il «Giornale di Roma» sono sostanzialmente concordi che il nuovo gabinetto deve formarsi senza spostare l'attuale base politica. Se Giolitti non può o non vuole tornare al potere questo deve rimanere a Fortis, la designazione della Camera essendo indubbia. Unico problema è questo: Fortis, quanti ministri cambierà? Secondo il «Messaggero» ora che il «modus vivendi» è eliminato, il gabinetto potrebbe ripresentarsi tale e quale.

PARIGI 18 (N). Il «Temps», commentando la strana crisi italiana, si meraviglia che per la questione dei vini da taglio, il potere possa cambiare di mano in Italia. Cita e fa propria l'opinione del «Popolo romano» che si domanda: «Se domani un ministero accordasse, ad esempio, dieci centesimi di ribasso sul dazio dei cavolfiori si dovrebbe rovesciarlo? Questa sarebbe una politica da giardiniere». Il «Popolo romano» - dice il «Temps» - ha ragione e il parlamentarismo praticato così diventerebbe la peggiore delle casuistiche.

CAMERA DI VIENNA.

Le tasse di manipolazione.

VIENNA 18 (N). La Camera ha discusso oggi la proposta d'urgenza sugli aumenti delle tasse di manipolazione.

Wrba, reggente il Ministero delle ferrovie, dichiara che il Governo, in considerazione dello stato dei redditi ferroviari e per migliorare le finanze dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato, scelse il mezzo più opportuno e accrebbe le tasse di manipolazione, che da decenni non avevano subito nessun aumento; nel far questo, tenne conto degli interessi dei circoli agrari e industriali, escludendo qualsiasi svantaggio al traffico di esportazione, e avendo riguardo particolare per le spedizioni in massa.

La proposta è approvata.

Per l'agricoltura.

La Camera discute quindi la proposta di urgenza dei pangermanisti, concernente il rinvio di tutte le proposte tendenti a migliorare l'agricoltura alla commissione agraria.

Buquoy, ministro dell'agricoltura, respinge l'accusa che l'agricoltura dell'Austria non sia stata protetta a sufficenza nel trattato di commercio con la Germania; si richiama in proposito ai lagni degli agrari di Germania, i quali accusano il loro Governo di aver protetto male l'agricoltura del loro paese.

La proposta è approvata; in pari tempo s'invita il Governo a presentare quanto prima alla Camera i progetti governativi.

La legge sull'„adiutum."

Si decide pure di rinviare alla commissione alla giustizia il disegno di legge concernente l'«adiutum».

Il reggente il Ministero della giustizia dichiara che ha già tenuto conto dei suggerimenti della Commissione; anzi dal 1904 concede rimunerazioni straordinarie superiori all'«adiutum» previsto nella proposta della commissione. Il disegno di legge ha quindi mestieri di una modificazione essenziale. L'oratore accerta nuovamente che il Governo si occuperà con cura di questa faccenda.

Sbrigata una serie di proposte di sussidi per calamità pubbliche, il vicepresidente chiude la seduta con i soliti auguri di Natale e di Capodanno ai ministri e ai deputati.

Una squadra a.-u. di riserva nell'Adriatico.

VIENNA 18 (N). La «N. F. Presse» reca: Seguendo l'esempio dell'Italia, anche l'Austria-Ungheria attiverà nel gennaio 1906 una squadra di riserva per l'Adriatico. Si procederà al completo armamento di una parte dell'attuale cosidetta squadra di riserva, alla quale saranno dati completi equipaggi e intero inventario. Questa misura era stata trascurata finora per evitare che fosse interpretata come espressione concreta di mire politiche, ora però, siccome l'Italia ha preso disposizioni analoghe, l'Austria-Ungheria ha pensato di provvedere.

Appena la squadra sarà equipaggiata partirà per il canale di Fasana e vi prenderà soggiorno stabile. Dopo circa due mesi di addestramento degli equipaggi farà i primi viaggi ed esercitazioni consistenti in manovre in alto mare, in lanciamento di torpedini, in collocamento di mine ecc.

ALLA VIGILIA DELL'APERTURA

della Camera ungherese.

BUDAPEST 18 (U. B.). Il partito dell'indipendenza tenne questa sera una seduta sotto la presidenza del deputato Thaly. Questi comunicò che domani alla seduta della Camera il conte Apponyi, a nome della sinistra coalizzata, presenterà un ordine del giorno di protesta contro l'illegale aggiornamento della Camera. Il presidente propose di autorizzare il conte Apponyi a modificare il suo ordine del giorno a seconda di eventuali proposte del Governo. L'autorizzazione fu accordata. Il presidente comunicò inoltre che il conte Aladar Zichy presenterà domani una proposta chiedente che si risarciscano i riservisti di supplemento chiamati sotto le armi. Polonyi propose che il conte Apponyi nel suo ordine del giorno di protesta toccasse anche la questione della messa in istato d'accusa del Governo, perchè i continui aggiornamenti della Camera rendono illusorio questo diritto del Parlamento. La proposta non fu accolta. Infine il presidente comunicò che il comitato direttivo ha saputo che il Governo presenterà domani parecchie proposte tra cui anche il bilancio pro 1906. Perciò si è convocata per stasera alle 8 una seduta del comitato direttivo della coalizione per occuparsi anche dell'atteggiamento da assumersi di fronte ai progetti governativi. Anche il partito popolare, il partito nuovo e il partito costituzionale tennero delle conferenze, nelle quali fu approvata la deliberazione del comitato direttivo.

BUDAPEST 18 (U. B.). Il comitato direttivo dell'opposizione coalizzata tenne stasera dalle 8 alle 10 una conferenza, in cui si discusse la tattica da osservarsi domani alla Camera. Non fu pubblicato alcun comunicato.

BUDAPEST 18 (N). La serata d'oggi è trascorsa tranquilla e si spera che anche domani non si avranno disordini. Il Governo non interverrà alla seduta di domani della Camera. Questa voterà una protesta contro il nuovo aggiornamento.

Per ora non si sa se sarà messa in esecuzione la proposta di mettere in istato d'accusa il ministero.

BUDAPEST 18 (B). Il partito liberale ha tenuto stasera una seduta confidenziale, nella quale fu deciso di votare in favore dell'ordine del giorno che la coalizione presenterà domattina a protesta del nuovo aggiornamento della Camera. Il conte Tisza fu incaricato di motivare il contegno del partito.

BUDAPEST 18 (B). Ladislao de Lukacs conferì stamane per un'ora e mezzo con Francesco Kossuth, il quale ha convocato per stasera a seduta il comitato direttivo della coalizione.

PER UN'INTESA ANGLO-TEDESCA.

Una grande manifestazione a Berlino.

BERLINO 18 (N). Ieri ebbe luogo nel palazzo della Borsa un'imponente manifestazione in favore di un accordo amichevole fra la Germania e la Granbretagna. A questa adunanza erano invitate tutte le corporazioni del ceto commerciale berlinese. Erano presenti circa duemila persone, rappresentanti il commercio, l'industria, l'arte, le scienze. Numerosissimi i rappresentanti della stampa. Dei corrispondenti di giornali inglesi non uno mancava. Vi erano pure molti deputati liberali del «Reichstag» e della Dieta, il borgomastro e molti rappresentanti del clero delle diverse confessioni.

Il delegato dei commercianti berlinesi disse che ora si fa nuovamente sentire il bisogno di rapporti cordiali fra la Germania e l'Inghilterra; tutti sono convinti che le due potenze hanno interessi comuni e che la concorrenza pacifica non è destinata a turbare i rapporti d'amicizia. A nome dei banchieri berlinesi parlò il direttore della società di sconto il quale disse: Dalle colonie inglesi furono importate in Germania merci per il valore di oltre 150 milioni di marchi. Dalla Germania l'importazione nelle colonie rappresenta un valore di 120 milioni di marchi. Basta questo per dimostrare la necessità del mantenimento dei buoni rapporti con l'Inghilterra.

La squadra internazionale lascia le acque turche.

VIENNA 18 (N). La «N. F. Presse» reca: Il comandante in capo della flotta internazionale per la dimostrazione contro la Turchia, ha incominciato oggi il ritiro delle truppe sbarcate. Domani seguirà il completo sgombero di Mitilene e si scioglierà la flotta internazionale. La squadra a.-u. ripartirà mercoledì per Pola.

La sentenza nel processo per l'attentato al sultano.

COSTANTINOPOLI 18 (N). Oggi si tenne l'ultima udienza del processo per l'attentato dell'Yldiz-Kiosk. Dopo le arringhe dei difensori e una lunga conferenza, la Corte pronunciò la seguente sentenza: Il belga Joris, 3 armeni - fra cui l'ex-portiere dello spedale austriaco - le contumaci signore Joris e Rips e signorina Fein furono condannati a morte; 13 armeni, dei quali la maggior parte sono contumaci, furono condannati al carcere a vita; 3 armeni presenti al processo, a 15 anni di carcere; 3 greci, dei quali uno è suddito greco e uno armeno cattolico, furono dichiarati irresponsabili; 3 armeni presenti al processo furono assolti.

Per la sede della conferenza marocchina.

PARIGI 18 (N). Nei circoli competenti non si crede che la risposta delle potenze alla proposta della Spagna di far tenere la conferenza per il Marocco a Madrid possa arrivare al Governo spagnuolo prima di 48 ore; per la risposta del sultano del Marocco ci vorrà un termine ancora più lungo. Tutte le informazioni giunte da parte di singoli Governi sembrano confermare che la proposta della Spagna è dovuta solo alle difficoltà materiali derivanti dall'insufficenza dei locali disponibili ad Algesiras.

PARIGI 18 (Havas). Il Governo francese non ha ancora risposto al Governo spagnuolo circa la proposta di trasportare a Madrid la sede della conferenza marocchina. Secondo la convenzione del 28 settembre la scelta d'Algesiras era stata proposta al sultano. Il Gabinetto di Parigi prima di poter rispondere è in dovere di mettersi d'accordo col Governo germanico e colle potenze interessate.

VIOLENTE DIMOSTRAZIONI DI SCIOPERANTI A PARIGI.

PARIGI 18 (N). Nel pomeriggio un gruppo di circa trecento sterratori scioperanti si recò a fare una fragorosa manifestazione contro il palazzo di città. Trovando la porta incustodita i dimostranti penetrarono fino al secondo cortile e allora soltanto la brigata di riserva delle guardie di città che si tiene in permanenza nel palazzo municipale dal principio dello sciopero, uscì e scacciò i dimostranti. Nacquero violenti tafferugli e scambiaronsi colpi di bastone; alcuni scioperanti furono arrestati. La massa fu respinta fino in via Rivoli ove, avendo incontrato un carro di sabbia lo rovesciarono e se ne servirono per gettare manate di sabbia negli occhi degli agenti di pubblica sicurezza. Frattanto tutte le porte del palazzo di città venivano chiuse. Malgrado le misure prese, la dimostrazione venne ingrossando. Un migliaio di curiosi occupò i dintorni del terrapieno della Senna per godersi lo spettacolo, ma intervenne la compagnia della guardia repubblicana che sbarrò le vie d'accesso. Si ebbero altri piccoli tafferugli; poi le cose lentamente si calmarono e verso le sette tutto era entrato in condizioni normali.

IL BANCHETTO ANNUALE

del comitato repubblicano per l'industria e il commercio.

PARIGI 18 (N). Stasera al «Grand Hotel» ha luogo il banchetto annuale del comitato repubblicano del commercio e l'industria presieduto da Mascuraud. In questa occasione i giornali nazionalisti esumano l'antica storia di un colossale scandalo che dovrebbe scoppiare in seno al comitato stesso. Questo scandalo sarebbe stato momentaneamente soffocato in seguito ai passi fatti dal presidente del Consiglio. Ora però pare - sempre secondo i giornali nazionalisti - che il malcontento sia tale che stavolta lo scandalo non possa essere soffocato. Stasera al banchetto Mascuraud si noteranno molti vuoti specialmente fra i senatori che dovevano assistervi.

LA SECONDA REVISIONE DEL PROCESSO DREYFUS.

BRUXELLES 18 (N). Il «Soir» reca che la seconda revisione del processo Dreyfus sarà tenuta nel gennaio.

Gli avvenimenti di Russia.

La rivoluzione nelle province baltiche

PIETROBURGO 18 (B). A quanto apprende il «Novoje Vremja» il numero degli insorti lituani in Livonia ascende a 60.000. Si sarebbe deciso di mandare colà tutti i riparti di truppa del distretto militare di Pietroburgo, escluso la guardia. Nel governatorato di Covno la situazione è tale che il governatore chiese al ministro degli interni di richiamarlo, perchè la sua presenza e quella dell'amministrazione civile è ora del tutto superflua; è invece necessaria un'amministrazione militare. Il ministro avrebbe risposto però che il governatore deve restare al suo posto.

BERLINO 18 (N). Si telegrafa da Königsberg che nei combattimenti svoltisi per le strade di Mitau furono uccisi trecento insorti. Gli altri si sono arresi.

A Lannenrenden, nella Livonia meridionale, coloro che erano tenuti prigionieri dai rivoluzionari furono rilasciati con le loro famiglie, solo l'assistente del capo del circolo Petersolm ed il segretario Maximovich furono fucilati ed i loro cadaveri gettati nel fiume.

PIETROBURGO 18 (B). La comunicazione ferroviaria con Riga è riattivata. Si attende che da domani il movimento si svolgerà normale. La Svezia ha inviato qui e a Riga navi da guerra. Nei porti russi non sono giunte ancora navi da guerra di altre potenze per la tutela dei sudditi stranieri.

KOENIGSBERG 18 (B). Secondo una notificazione ufficiale, oggi è stato riattivato tutto il servizio telegrafico con la Russia.

BERLINO 18 (N). Da Eydtkuhnen si telegrafa: Il capotreno del convoglio giunto qui stamane da Pietroburgo racconta che la truppa di Riga è passata nelle file dei rivoluzionari. La città è incendiata in parecchi punti. Lungo il viaggio da Pietroburgo a Wyrballen si poteva vedere il bagliore dell'incendio.

L'ammutinamento del reggimento Rostoff.

BERLINO 18 (B). Si hanno da Mosca in data 16, le seguenti ulteriori notizie sulla sommossa del reggimento Rostoff: Alla radunanza del reggimento di granatieri, Rostoff, intervennero anche i rappresentanti dei vari partiti. La radunanza fu presieduta da una commissione di 20 soldati. L'ordine non fu turbato. Gli ufficiali non furono ammessi. Il comandante del reggimento diede le dimissioni. Nella caserma del reggimento Rostoff si trova anche un battaglione del reggimento Astrachan. I soldati del reggimento Rostoff impedirono ai soldati dell'altro reggimento di fare il servizio.

Il comandante di divisione al quale furono presentati i postulati del reggimento Rostoff, promise di inoltrarli alle autorità superiori. Il reggimento Rostoff diramò un proclama a tutti i reggimenti, invitandoli a favorire l'agitazione, a combattere per la libertà dell'esercito; e a mandare la loro risposta per il 19, e deliberò di inscenare una dimostrazione militare.

L'arresto dei delegati degli operai.
Nuova minaccia di sciopero generale.

BERLINO 18 (N). Si ha da Pietroburgo via Eydtkuhnen: L'edificio della società economica, ove si teneva la conferenza del Consiglio dei delegati degli operai, fu circondato da truppe e da cosacchi e i membri del consiglio furono arrestati. Nella sala furono fatte entrare due compagnie di truppa.

PIETROBURGO 18 (Ag. telegr. pietroburghese). L'arresto del consiglio dei delegati operai ha fatto viva impressione. Nei principali quartieri operai furono tenute ieri radunanze, nelle quali fu eletto un nuovo comitato esecutivo e fu discussa la questione dell'organizzazione di un nuovo sciopero generale.

Anche a Mosca, a quanto si annunzia, si propone lo sciopero generale. Generalmente però non si ritiene che nelle presenti circostanze lo sciopero possa riuscire. I 268 arrestati sabato sera durante la seduta del consiglio degli operai, furono rilasciati, meno 32 che non vollero declinare il loro nome.

Eccessi e colluttazioni a Jekaterinoslaw.

BERLINO 18 (B). Da Jekaterinoslaw giunse, in data 16, per la via di Eydtkuhnen, la seguente notizia: Oggi nel pomeriggio gli impiegati postali abbandonarono il lavoro. I portalettere non comparvero in servizio. Ruppero le cassette delle lettere, assaltarono un carro contenente i sacchi postali e lacerarono le lettere. Accorse poi la polizia, e nella colluttazione seguitane furono ferite a colpi di rivoltella due guardie.

Un attentato contro Durnovo?

PIETROBURGO 18 (Ag. teleg. pietroburghese). La nuova gazzetta «Molva», comparsa in sostituzione del «Russ», annunzia che nelle vicinanze dell'abitazione del ministro Durnovo, fu arrestato uno sconosciuto, che portava con sè una bomba.

Lo sfacelo delle finanze.

LONDRA 18 (N). Il «Daily Mail» ha da Pietroburgo: La Cassa di risparmio russa è già senza mezzi. La Banca dell'impero dovette ripetutamente soccorrerla con denaro. Si rafforza sempre più il sospetto che il Governo non sarà nella possibilità di corrispondere a tutte le richieste.

IL NUOVO MINISTERO MONTENEGRINO.

CETTIGNE 18 (N). A presidente della Camera fu eletto il deputato di Cettigne, voivoda Sciako Petrovich; a vice-presidente il deputato di Podgorizza, Marco Radulovich; a segretari i deputati Mitar Durovich e Michele Ivanovich.

Il nuovo Gabinetto fu composto così: presidente dei ministri e ministro degli esteri, Lazar Minciovich; finanze, Andra Radovich; guerra, Janko Vukotich; interni, Labud Goinich; giustizia, Milo Dogich, con l'incarico di dirigere il ministero dell'struzione.

LA CRISI MINISTERIALE ELLENICA.

ATENE 18 (N). In una radunanza dei deputati governativi, il presidente dei ministri Ralli dichiarò di aver presentato alla coalizione dei gruppi d'opposizione le sue dimissioni. Il re chiamerà domani a sè Theotokis, il quale si crede che riescirà a formare il gabinetto.

ATENE 18 (N). Theotokis uscendo dall'udienza avuta presso il re dichiarò di aver declinato l'incarico di comporre il nuovo gabinetto. Il re chiamò a sè nuovamente l'ex presidente dei ministri Ralli. La situazione è incerta, ma è generale il desiderio che si eviti lo scioglimento della Camera.

Il governatore della Corea.

LONDRA 18 (N). Il «Daily Express» ha da Tokio che il marchese Ito ha accettato il posto di governatore generale della Corea, cosicchè ora è seguita la completa assunzione dell'amministrazione politica della penisola da parte del Giappone. L'imperatore della Corea non ne è sovrano che nominalmente.

Il fermento antieuropeo a Scianghai.

WASHINGTON 18 (N). Il dipartimento di Stato è informato che la situazione a Scianghai è seria. Due stranieri sarebbero stati uccisi e molti altri feriti. Ulteriori telegrammi dicono che truppe di marina, probabilmente inglesi, custodiscono le vie. Gli americani residenti a Scianghai non avrebbero sofferto finora danno. Ora sono in rotta per Scianghai anche incrociatori americani.

Per recarsi a Roma col 75% di ribasso.

ROMA 18 (N). Le ferrovie hanno concesso il 75 per cento di ribasso a coloro che da tutta Italia vorranno intervenire al Concorso ippico nazionale pro Calabria e Sicilia, che sotto il patronato del re si terrà a Roma a villa Borghese nei giorni 20 e 21 del prossimo gennaio.

La tariffa generale all'importazione spagnola in Italia.

ROMA 18 (N). Una circolare del ministero delle finanze alle Dogane del Regno avverte che da oggi ai prodotti spagnuoli per l'introduzione in Italia viene applicata la tariffa generale.

Grossi fallimenti in America.

CHICAGO 18 (Reuter). Oggi fu dichiarato il fallimento della Banca nazionale «Homesaving-Bank di Chicago e della «Equitable-Trust-Company». Il fallimento fu dichiarato alle 3½ del mattino dopo una seduta di 18 ore del comitato della «Clearinghouse», il quale constatò che le azioni dell'accennato istituto sono perdute nelle imprese di carbone e ferrovie del presidente della banca nazionale di Chicago, John Wash. La «Clearinghouse» si impegna di liquidare completamente i depositi, per evitare un possibile panico.

Accidente ferroviario.

BOLOGNA 18 (N). Stamane un treno merci proveniente da Milano investiva l'ultima vettura del treno sulla linea di Firenze. Due carri di questo uscirono dalle rotaie; rimasero lievemente feriti il capo-treno Romani, il macchinista Brighenti e il frenatore Marani.

La riapertura della «Scala».

MILANO 18 (N). Stasera si è inaugurata la stagione lirica alla Scala con la «Loreley» di Catalani. Il teatro era bellissimo per quanto l'apertura non fosse attesa come un vero avvenimento. L'opera, bene eseguita e messa splendidamente in scena, non suscitò grandi entusiasmi, cui del resto l'elegante partitura poco si presta, ma fu simpaticamente accetta. Seconda opera sarà «Fra Diavolo».

Malversazioni postali a Vienna.

VIENNA 18 (N). In uno dei pochi uffici postali ancora non erariali di Vienna furono scoperte delle grosse malversazioni. Si parla di un importo di 40.000 corone. Il conduttore di questo ufficio postale si rese colpevole pure di altre truffe. Egli era scomparso la settimana scorsa da Vienna e si era recato pretesamente a Nizza. Nel pomeriggio di oggi egli ritornò a Vienna e fu arrestato.

CRONACA LOCALE

Cesare Pascarella a Trieste.

Trieste fosse la prima dopo Roma: era una promessa che Cesare Pascarella faceva a sè stesso, nel compiere l'opera che gli costò un raccoglimento di dieci anni e della quale pochi giorni or sono un pubblico esultante salutava le primizie nella capitale italiana con un grido di trionfo ripercosso per ogni città. Da tutte le città corse a lui il desiderio di questa nuova opera appena svelata: ma Cesare Pascarella aveva sacro nel cuore il suo voto che, dopo Roma, dopo la patria del suo idioma e della sua poesia, dovesse Trieste, e nessun'altra prima, ascoltare i nuovi suoi canti.

Egli aderì quindi con entusiasmo all'invito della Direzione del «Piccolo» di venire a dirli qui; e venne solo pochi giorni dopo la memorabile serata romana. Noi sapevamo di interpretare l'animo del poeta chiamandolo, e sapevamo di interpretare l'animo della cittadinanza allargando quanto fosse possibile la cerchia degli invitati: nella quale il pubblico intellettuale della Filarmonico-drammatica e della Minerva non poteva mancare, nè i colleghi della stampa, nè le direzioni delle società liberali, e che cercammo di estendere a quanti ce ne richiesero, finchè ci fu concesso dai limiti di spazio della sala. Vogliano perdonarci tutti coloro che, per questa forza maggiore dello spazio, dovettero contro ogni volontà nostra e con nostro dolore rimanere estranei alla bella manifestazione d'arte e al plauso che accolse Cesare Pascarella fra noi.

Certo, la sala della Filarmonico-drammatica non poteva raccogliere maggior folla di quella che vi si addensò iersera. Una elegantissima folla, e una folla capace dei più caldi entusiasmi: quando la figura di Cesare Pascarella le apparve sulla cattedra, il suo applauso di saluto fu interminabile. Un'onda di ricordi in esso, e un'eco delle recenti acclamazioni di Roma.

A Cesare Pascarella il titolo di grande poeta fu dato da Giosuè Carducci. Egli solo aveva l'autorità di frangere la falsa barriera che divide il rispetto maggiore dell'arte in lingua tosca dal rispetto minore all'arte dei dialetti. Gli altri italiani non l'osavano: Cesare Pascarella, autore di brevi epopee, o macchiaiuolo tragico, o artista dell'umorismo spontaneo del popolo, era un poeta romanesco; l'ammirazione dei piccoli uomini intendeva un limite in questa parola. Non romanesco, ma romano, ma italiano, ma della poesia, della grande, dell'alta poesia: questo conveniva che un'austera voce dicesse del cantore di «Villa Glori» e della «Scoperta dell'America»: e questo oggi appare chiaro a tutte le intelligenze, dopo il nuovo poema del quale udimmo iersera larghi brani e che rappresenta - con tutta la riverenza di Roma - la storia appunto di Roma; la storia della città che è universale, ma che è pure del suo popolo.

Con tutta la riverenza di Roma: il popolano che narrava come egli imaginasse la scoperta dell'America, con quella ingegnosa ed abbondevole arguzia del suo buon senso, non poteva essere il protagonista di questo nuovo poema: qui un'altra anima di narratore conveniva creare, più conscia, più profonda, più gagliarda nelle rappresentazioni; tale che l'arguzia immediata dei suoi sillogismi e del suo linguaggio, scattando dalle memorie della storia, avesse degnamente il vigore della satira, la punta ferrea dell'epigramma, della cosa incisa e che resta. V'è la serietà anche del riso, nei brani che udimmo dal poema di Roma: il riso nasce con alcunchè di fiero, di scrollante, di impetuoso, come se si drizzasse eroico dalle sciagure e percotesse sulle viltà: il suo raggio fende rigido il dolore di certi quadri come un lampo nell'aere cupo, sorvola all'anelante entusiasmo di certi altri come se l'ebrezza del movimento stesso di persone e di cose creasse una giocondità alata, spezza con una folgore di sdegno certi sonetti dove è narrata pianamente qualche ignobiltà crudele o strisciante, apre violento certi altri che a poco a poco si acchetano nel fatalismo austero del romano anche nei più tragici eventi.

Protagonista del nuovo poema di Cesare Pascarella è il sentimento della patria. Ma non gridato, non affannoso, non apologetico; bensì come una cosa che sta e si rispecchia nei fatti risorgenti dalla memoria, inalterati, inalterabili, quale deve vederli un'anima semplice. Le imagini delle quali il Pascarella si vale hanno nulla di peregrino, nulla che non sia già antico nella fantasia umana: il sorgere del giorno, per raffigurare l'alzarsi di un'idea in una moltitudine e il suo scoppiare in fermento cittadino; il corso di un fiume, sempre più vasto, dalla esigua sorgente alla smisurata foce, per raffigurare il travolgente e irrefrenabile accavallarsi degli avvenimenti. Chi non ha usato qualche volta queste imagini? Ma si vedano nel Pascarella: egli le analizza, le penetra a parte a parte, le ricerca nelle più squisite minuzie delle sensazioni che vi si accompagnano, si rappresenta di tal fatta il sorgere d'un giorno e lo scendere e l'allargarsi della maestà picciola di un fiume, che non più soltanto il cervello, ma tutti i sensi nostri sono desti, per seguire lo sviluppo di questi meravigliosi spettacoli della natura, i quali non sono poi, in fondo, che una semplice imagine, il suffragio di un fatto dato a un'idea. Il sorgere di quel giorno che si chiamò il «Quarantotto» ci fece ieri ripensare per istinto a Riccardo Wagner, quando snebbia il mondo dal caos nel preludio dell'«Oro del Reno»; e l'aumentare, il giganteggiare di quel fiume pascarelliano ci trasse di nuovo il pensiero a lui, quando manda il suo saluto orchestrale al gran fiume germanico.

Non è una meraviglia che il «poeta romanesco», nella sua arte scaturita dal sentimento ingenuo del popolo e repu-

---

IL PRINCIPE CONSORTE (67)

«Essi dicono di pensare a noi per ritardare il giorno della loro rovina; ma sono inutili stratagemmi; il popolo non si lascia più illudere, il popolo si è destato.... l'avvenire è nostro!

Uno scoppio di applausi salutò le parole di Crisafullo, il quale si sedette sorridendo e volgendosi ai più vicini fece dei gesti come per dire che non aveva parlato bene, che quella sera non era in vena ecc.

Anche l'oste, appoggiato alla porta di cucina, applaudiva picchiando le grosse mani unte di tutta la roba grassa che maneggiava da mattina a sera.

XXII.

Goffredo Thienville.

Vittorio aveva ascoltato con speciale interesse quel discorso nella parte che, in certo qual modo lo riguardava direttamente, quella cioè, in cui l'oratore aveva alluso a coloro che morivano di fame per la deficenza di pane.

Egli, figlio di un re, si trovava proprio in quel caso.

Riposto nei più segreti recessi dell'animo, vi è in ogni uomo l'istinto della ribellione.

Privatelo delle cose più necessarie; commettete in suo danno un atto d'ingiustizia e se era buono e mansueto, diverrà cattivo e furioso.

Vittorio non aveva da mangiare. Che cosa gl'importava di essere l'ultimo discendente di una stirpe reale?... In cuor suo approvava le parole di Crisafullo, non per quello che in sè stesse significavano, ma perchè erano di rivolta contro la società e in quel momento egli odiava tutti gli uomini, giacchè non poteva amare nemmeno il padre suo.

Il giovanotto che gli sedeva accanto e che non aveva applaudito, dovette leggergli in volto un sentimento di ammirazione e di approvazione per quell'operaio che parlava così bene.

Scosse la testa e accennando col dito l'oste che continuava a picchiare le mani, anche quando gli altri avevano cessato di applaudire, rivolse il discorso a Vittorio.

— Lo vedete come si affanna l'oste ad approvare il discorso? Non è ridicolo costui? Si annunzia il prossimo sfacelo dell'attuale società, col suo commercio fondato su pezzi di metallo con i quali si compra e in cambio dei quali si consegna la merce; tutto il mondo della speculazione, dell'arte, cioè, di guadagnare i quattrini a costo di tutto, senza guardare ai mezzi, con la brama insaziabile di accumulare, sparisce.

Ugo Melpit. (Continua).

tata più modesta da tanta arte professorile, evochi ad un tratto queste che sono da tutti tenute per le sommità dell'arte? E non è un eloquente ammonimento della verità che ogni arte, qualunque essa sia, può portare il nostro cuore alla stessa intensità di emozione, quando l'artista abbia netta innanzi a sè la propria visione in ogni parte? E nel Pascarella è nettissima: il suo «assedio di Roma», dopo quello del Guerrazzi, dopo quello del D'Annunzio, sa ancora muovere da particolari innumerevoli una grande ondata epica nuova folta di episodi, ciascuno dei quali lancia il suo grido o fa vibrare il suo brivido; il suo «Garibaldi», dopo quello del Carducci, dopo quello del D'Annunzio, dopo i tanti altri e più e meno degni che comparvero nell'arte italiana, sa ancora atteggiare la figura dell'eroe con un sentimento così semplice, così plastico, così romano, che l'intelletto segue con voluttà di cosa nuova quella figura largamente e vigorosamente tracciata quale appare, viva e imaginosa insieme, ad un uomo del popolo; la sua visione della bellezza d'Italia, anche dopo il celebre saluto di Francesco Petrarca alla bella genitrice, alla gloriosa fra le terre, ha una luminosità ed una larghezza d'amplesso che trascorrono in noi come un grido di gioia.

Grande, veramente grande poeta il Pascarella, nel suo ritorno alla nota concreta ed evidente della sensazione per trarne ogni vastità descrittiva, ogni movimento fluttuante di moltitudine, ogni rilievo eroico di figura umana. Basterebbero i sonetti della notte sul campo disseminato di cadaveri, nell'ultima tragicità dell'assedio di Roma, basterebbero quelli sull'agonia di Mameli, mentre cantano intorno gli inni suoi e accendono nuovi eroismi, per significare quanto possa il suo intuito acuto del colore delle cose e del colore delle anime in un'ora. E tutti questi sonetti, che sono decine, che sono centinaia, che egli evoca come un nastro ininterrotto e interminabile dalla memoria, passano fluidi, continui, rincorrenti, con un anelare che par quello di un'unica cosa animata: e le visioni che paiono perdersi, rimangono: e si comprende come sieno stati spesi anni ed anni per ridurre il pensiero alla disciplina di questa semplicità, di questa comunicazione immediata e rapida, essendo esso pieno di tante visioni e impennato a tanto alta poesia.

Per quasi due ore recitò il Pascarella i brani del poema suo, concedendosi solo brevi soste. Ma recitò è parola impropria: rappresentò, converrebbe dire; o meglio visse: giacchè è raro trovare uomo in cui la propria opera detta ad altri somigli tanto ad uno spettacolo di vita, attiva, mimica, irrequieta, eccitata, improvvisa, quanto nel Pascarella allorchè fa sentire i suoi versi. Sono tutt'uno, l'uomo e l'opera; tutt'uno, come in un dramma che avesse un solo attore, dalla versatilità inesauribile: la stessa figura del poeta, bassa, tarchiata, nervosa, con quella specie di quadratura bizzarra nella sua sagoma e nei suoi lineamenti, con quella romanità caratteristica di certi antichi ritratti statuari, par fatta perchè essa parli questo linguaggio.

L'uditorio, iersera, fu tenuto da lui in una commozione indicibile, in un'avidità sempre nuova di sentire ancora: e i frenetici applausi, le clamorose ovazioni, le insistenti chiamate, e quel non volersi levare quando egli finiva, quel ridurlo alla spossatezza prima di concedere che si rompesse l'incanto, rimarranno tra le più insigni memorie dei trionfi qui decretati all'ingegno. Ma dal Pascarella, in mezzo a tanta festa che avrebbe dovuto inebriarlo, non si poteva togliere un pensiero che a quando a quando gli metteva il suo mesto segno sulla fronte: — Oh Giosuè Carducci, che l'aveva dieci anni or sono gagliardamente presentato a Bologna e agli italiani! Oh Giosuè Carducci, padre dello spirito suo, così vecchio e così prostrato e stanco!

CAMERA DI COMMERCIO

Iersera la Camera di commercio tenne una pubblica seduta sotto le presidenza del comm. Di Demetrio, presenti 32 consiglieri. Approvato il verbale della seduta 29 novembre, e dopo alcune comunicazioni su oggetti già esauriti, il presidente commemorò il decesso del sig. Giuseppe Miklaucich, che fu per nove anni membro della Camera e partecipò attivamente a varie commissioni. La Camera assorge.

Per un mercato del caffè a termine

Il presidente informa che l'Associazione degli interessati al commercio del caffè si è rivolta alla Deputazione di Borsa per indicarle che il momento attuale sarebbe opportuno per l'attivazione di un mercato del caffè a termine. Una deputazione si recò a Vienna per presentare un memoriale chiedente la pronta attivazione del mercato a termine a Trieste e una cassa di liquidazione. La deputazione fu ricevuta dal ministro Auersperg il quale promise che in gennaio avrebbe convocato a Vienna la commissione d'inchiesta per trattare dell'argomento. Il ministro riconobbe l'importanza dei mercati a termine tanto per il commercio di Trieste che per quello della Monarchia. La commissione era composta dei signori comm. Ricchetti, cav. Escher, Nauen e cav. Goldschmied, ai quali esprime i più vivi ringraziamenti.

La Camera prende atto anche di questa comunicazione.

Il preventivo della Camera pro 1906.

Il preventivo della Camera, diramato a stampa, presenta esiti per 286.710 cor. e introiti per 156.999 cor., quindi una deficienza di 129.720 cor. La deputazione di Borsa propone di aumentare l'addizionale sull'imposta industriale dal 7% all'8%. La Camera approva.

Gli inceppamenti al Punto franco.

Il relatore Vrbka dà lettura di una esauriente relazione sui passi intrapresi dalla Deputazione di Borsa di fronte alle difficoltà nel movimento al Punto franco.

La Deputazione di Borsa presenta alla Camera le seguenti proposte: di voler avvalorare col suo voto i passi fatti finora in questa questione così importante per il nostro emporio; d'insistere sull'immediato adattamento del magazzino del Silos per l'immagazzinamento di ulteriori 50.000 sacchi, costruendovi due mezzi piani; di domandare al Ministero delle finanze di ottenere che la regia dei tabacchi metta a disposizione del commercio il magazzino ferroviario da essa attualmente occupato; di esprimere speciali ringraziamenti per le loro prestazioni ai signori componenti le deputazioni che si recarono a Vienna; d'incaricare la Deputazione di Borsa dell'esecuzione di questi deliberati.

Aperta la discussione, Xydias ricorda anzitutto che quando fu tolto a Trieste il porto franco, i negozianti non hanno avuto equa fiducia nell'avvenire di Trieste, non hanno pensato che Trieste era l'anello di congiunzione fra il Levante e l'Europa centrale. Coll'apatia viennese Trieste si ridusse ad un porto di quarto rango, che non poteva aspirare ad una importazione maggiore di 200 vagoni al giorno. La Deputazione di Borsa, preoccupata delle condizioni del nostro Punto franco, ancora due anni fa chiedeva la lastricazione delle strade. Quel postulato fu caldamente appoggiato e il Governo dispose che la lastricazione sia fatta.... in molte annualità, come se il Punto franco non appartenesse ad un grande Stato, ma ad un piccolo proprietario. Nel grande momento che attraversiamo, anche le autorità hanno compreso la necessità di provvedimenti urgenti. Ringrazia a nome della Deputazione di Borsa il Luogotenente che propugnò il lavoro notturno e l'abolizione temporanea del riposo domenicale al Punto franco; ringrazia le direzioni dei Magazzini generali, del Lloyd, della finanza, nonchè il presidente del Governo marittimo per i provvedimenti presi. Riconosce che quest'anno si ebbe un movimento di merci di gran lunga superiore a quello degli anni scorsi; però non è esatta l'affermazione del Ministro del commercio che l'inceppamento sia dovuto all'imminente scadenza dei trattati di commercio. Quest'anno si ebbe una considerevole esportazione di zuccheri. Basta dire che nei due ultimi mesi si ebbe un maggiore movimento di 150.000 quintali, e questo creò la dolorosa situazione di dover sospendere il servizio parecchie volte. Spera che i provvedimenti escogitati possano almeno in parte sanare la situazione; però la causa principale dei lamentati inconvenienti risiede nei lavori del porto, che procedono a rilento e ci obbligano a limitare la potenzialità del nostro movimento di transito. Raccomanda di approvare le proposte.

La Camera le approva.

Per il commercio dei legnami.

Il relatore Vrbka riferisce sulle difficoltà create al transito dei legnami e chiude con le seguenti proposte: d'insistere sulla sollecita esecuzione dei lavori d'imbonimento dell'intiero piazzale sotto Servola e della costruzione di una riva in pietra, lunga almeno 650 metri sulla susseguente costruzione del progettato grande molo di approdo in pietra; di insistere sul mantenimento del vigente contratto di commissione fra le ferrovie dello Stato e la ferrovia della Meridionale fino alla definitiva consegna del piazzale sotto Servola completo come progettato originariamente con tutti i binari stradali e con la riva di approdo; di insistere sulla domanda, che fino a quel termine il nolo di 5 cor. per vagone venga esteso a tutte le spedizioni dal piazzale sotto Servola alla riva Grumula o altri punti del porto vecchio, e ciò tanto se le spedizioni sono destinate per la diretta esportazione o per i depositi in città.

Mann rileva essere doloroso che la ferrovia dello Stato nell'imporre misure draconiane parta dal principio dell'economia. Non avendo essa uno speciale deposito si è rivolta alla ferrovia Meridionale per il traffico di commissioni. Coi negozianti di legnami tratta poi senza riguardi. Il piazzale sotto Servola è tuttora incompleto, ma essa esige che le spedizioni vadano colà. Questa è una patente lesione dei regolamenti ferroviari e tende a danneggiare il commercio dei legnami. La situazione non potrebbe essere più compassionevole. Crede inutili i memoriali, che lasciano il tempo che trovano. Occorre qualche mezzo più energico. Se poi il Governo non vuol far nulla per questo ramo del nostro commercio, un dì floridissimo, lo dica apertamente; andremo tutti a Fiume. Propone una emenda alla prima proposta nel senso che l'imbonimento del piazzale sotto Servola sia aumentato di altri 50.000 metri quadrati e insiste per una maggiore energia nel chiedere al Governo gli opportuni provvedimenti.

Xydias: E' compenetrato della giustezza dei reclami avanzati dal signor Mann. L'articolo «legnami» purtroppo per incuria ci sfugge. Alle proposte avanzate ne aggiunge un'altra, cioè di inviare una deputazione a Vienna per dire le ragioni di questo commercio. Si deve inoltre chiedere un ribasso di noli fino a Trieste per legnami in esportazione con diritto di rispedizione.

Mann ringrazia il cav. Xydias per il suo interessamento; però si ripromette scarsi risultati dall'invio di una deputazione. Ricorda che tanto il deputato Pitacco alla Camera di Vienna quanto il cav. Economo al Consiglio industriale si occuparono dell'argomento, ma le loro pratiche rimasero lettera morta.

Xydias insiste sulla sua proposta.

La Camera approva le proposte della Deputazione di Borsa con l'emendamento Mann e le aggiunte Xydias.

Il telefono per Cormons e il Regno d'Italia.

La relazione, premesso che il Municipio di Trieste e in particolare il podestà, diedero il loro maggior appoggio alla congiunzione telefonica fra Trieste e Cormons e il Regno vicino, per cui il Comune votò un contributo di 2400 cor., propone:

La Camera voglia accordare l'importo di corone 1000 quale contributo per la costruzione della linea Trieste-Cormons e della sua continuazione fino ai confini italiani, sottoponendo il pagamento di questo contributo alla condizione che la costruzione venga eseguita senza ulteriore indugio e con un filo di spessore tale, da corrispondere alle esigenze di un servizio internazionale e per maggiori distanze. La Camera voglia incaricare la Deputazione di Borsa della esecuzione di questo deliberato.

Si svolge una lunga ed animatissima discussione, alla quale prendono parte parecchi oratori.

Xydias: Giustifica il voto contrario da lui dato in seno alla Deputazione di Borsa. Noi - dice - non dobbiamo contribuire alle spese che incombono esclusivamente al Governo. Se la congiunzione è necessaria, il Governo la deve fare coi mezzi che sono a sua disposizione. Non vorrebbe si creassero precedenti, col concorrere a spese che spettano esclusivamente al Governo.

Venezian ritiene pericoloso lasciarsi guidare da teoriche questioni di principio. Dobbiamo cercare il nostro vantaggio. Se noi neghiamo il contributo al telefono per il confine italiano, non lo avremo. Ricorda che nella conferenza promossa dalla Camera di commercio di Rovigno per il telefono interurbano in Istria il cons. Stauber insistette sulla necessità che i fattori locali contribuiscano alle spese per le linee telefoniche interurbane. Raccomanda alla Camera di votare il lieve contributo.

Cav. Gentilomo trova fondate le ragioni pro e contro fatte valere dai due oratori precedenti, ma stima opportuno di votare il piccolo contributo. Coglie quest'occasione per richiamare l'attenzione della Camera sul cattivo stato delle nostre comunicazioni telefoniche e raccomanda alla Camera di perorare la seconda congiunzione telefonica con Vienna, resa assolutamente indispensabile, nonchè congiunzioni fra Trieste, Bruna, Budapest, Innsbruck e i centri principali dell'Istria.

Escher constatà pure la deficenza delle comunicazioni telefoniche coll'interno, deficenza che si estende anche al servizio telegrafico. E' favorevole al piccolo contributo, tanto più che, avendo il Governo promesso di presentare un progetto di legge per la riforma del servizio telefonico, si potrà poi chiedere allo stesso, dopo entrata in vigore la nuova legge, la restituzione del contributo. Presenta in proposito analoga emenda.

Albori: Accetta la proposta del contributo con l'emenda Escher.

Parlano ancora Venezian, che dà esaurienti schiarimenti sulle trattative in corso per le linee telefoniche con l'Istria, comm. Richetti, che spiega come il Governo domandi dei piccoli contributi per frenare gli ardori dei vari paesi nel chiedere linee telefoniche interurbane. Replicano Xydias, Escher e il presidente, che mette in rilievo come il piccolo contributo domandato tende a porre Trieste in congiunzione telefonica diretta col Regno vicino, e che si tratta di un'opera della massima importanza.

Dopo alcuni schiarimenti dei signori Venezian, Escher e Gentilomo, le proposte della Deputazione di Borsa sono approvate con le aggiunte Gentilomo. L'emenda Escher rimane in minoranza. Si approva, su proposta di Venezian, la nomina di una commissione speciale, che abbia a studiare la riforma dei servizi telefonici.

Seduta riservata.

La camera procede ad alcune nomine nonchè al conferimento di stipendi delle fondazioni Giacomo de Eisner, Eisenhof, Giov. Batt. Cerne e Leopoldo de Goldschmid.

A proposito del comizio di domenica va accertato che non fu il commissario governativo a pronunziare lo scioglimento dell'adunanza, che fu invece deciso ed attuato dal presidente avv. Mrach quando vide infruttuosi tutti i suoi sforzi intesi ad ottenere rispetto alla libertà di parola.

Elezioni alla Camera di commercio. Ieri incominciarono le elezioni parziali per la Camera di commercio ed industria. Dalle 9 ant. all'1 pom. si procedette all'elezione della 3.a categoria della sezione commerciale. Gli elettori inscritti erano 740, i votanti 200: furono eletti: Vito Rastelli con 178 voti e Eugenio Maule con 170. Edmondo Randegger ebbe 22 voti e Giulio Marconetti 10.

Nel pomeriggio dalle 4 alle 6 erano chiamati alle urne gli elettori della sezione marittima. Dei 78 elettori iscritti, si presentarono a votare 47; furono eletti: comm. Ernesto Becher con 47 voti, cav. Clodoveo Budinich con 43 voti e cav. Callisto Cosulich con 43 voti. Ottennero 5 voti Diodato Tripcovich e 3 voti Federico Schnabl.

Oggi votano gli elettori della prima e seconda categoria della sezione commerciale: quelli della seconda stamane dalle 9 alle 12, quelli della prima dalle 4 alle 6 pom.

Il Comitato propone agli elettori della seconda categoria i signori: Cesare de Combi, Enrico Pardo, Benedetto Pototschnig, Leopoldo Tolentino, Giulio Tromba;

agli elettori della prima categoria commerciale i signori: Alessandro dott. Afenduli, Matteo Vittorio Bussanich, Carlo Chaudoux, Giov. Ant. comm. Di Demetrio, Pietro bar. de Morpurgo, Stellio Negroponte, Géza Pulitzer, Paolo bar. de Ralli, Edmondo comm. de Richetti, Vittorio Venezian, Enrico Walmarin, Dionisio cav. Xydias.

La polveriera di S. Pantaleone e lo sviluppo della città. L'on. Pitacco ha presentato alla Camera di Vienna la seguente interpellanza al Ministro per la difesa del paese: Esiste da una lunga serie di anni a S. Pantaleone, presso Trieste, un deposito erariale di polvere pirica. Non consta se e con quale permesso e limitazione lo stesso sia stato costruito. Sembra però che nè sopraluogo, nè sui piani catastali vi sia in alcun modo il raggio di divieto fissato come a sensi del dispaccio dell'i. r. Ministero dell'interno dei 19 dic. 1893 N. 30191 sarebbe stato necessario.

Ora avvenne che l'i. e r. autorità militare avvalendosi del disposto del d. aulico 28 aprile 1848 N. 12242 si è opposta alla costruzione di edifici intorno al predetto deposito, richiedendo che il raggio di divieto abbia ad estendersi a un circuito di 760 m. dal deposito stesso, perchè questo contiene o sarebbe almeno capace di contenere più di 28 m. q. di polvere.

A prescindere dalla quistione giuridica che per i mancati rilievi di fatto è nel caso concreto discutibile, devesi aver presente che San Pantaleone si trova nei pressi di San Sabba, dove l'attività industriale di Trieste si è negli ultimi tempi maggiormente esplicata creando parecchi opifici, dove per la sua favorevole posizione presso il mare e per la conformazione piana dei suoi molti terreni, è certo si accentrerà anche tutto il futuro sviluppo industriale della città; tanto è vero che dai circoli commerciali e industriali e marittimi si domanda la costruzione di moli e di una diramazione ferroviaria dalla stazione di Rozzol della linea transalpina.

Giova ancora rilevare che dovendosi applicare il succitato aulico decreto come domandato dalle i. r. autorità militari, una parte estesissima dei fondi di San Sabba e di quelli presso il mare, sarebbe, poichè colpita dal divieto di fabbrica, non solo deprezzata, ma addirittura sottratta al commercio e alla sua destinazione industriale con danno della proprietà privata e degli interessi della città, impedita così nel suo futuro allargamento.

Poichè non era certo nelle intenzioni di chi emanò l'aulico d. del 1848 di rendere impossibile con una disposizione consigliata da ragioni di sicurezza, l'incremento e lo sviluppo della città, poichè le leggi in genere vanno mutate quando più non rispondano ai bisogni cambiati dei tempi, ai quali dovrebbero sempre, per quanto possibile uniformarsi, i sottoscritti interpellano:

E' a conoscenza di V. E. la grave condizione creata alla città di Trieste e ai proprietari di terreni a S. Sabba dall'esistenza del deposito erariale di polvere a San Pantaleone?

In qual modo intenderà V. E. di provvedere perchè sieno tolte le conseguenze dannose del divieto di fabbrica?

Università del popolo. Questa sera alle 8.15 precise, nella Palestra della scuola comunale di via G. Parini (ingresso via Foscolo) avrà luogo la seconda lezione «Sull'uovo animale e la sua storia», tenuta dal chiaro dott. Mario Stenta. La prima lezione, molto frequentata, interessò vivamente l'uditorio, che ascoltò la dotta parola del conferenziere, che esponendo i fatti della generazione animale, ebbe campo di far vedere al pubblico magnifici esemplari e preparati inerenti all'argomento.

Ecco lo schema della seconda lezione: Riassunto della lezione precedente. - L'uovo. - Sua grandezza e forma. - Parti dell'uovo: ooplasma, vitello o tuorlo, membrane. - Deposizione e protezione delle uova. - Formazione dell'uovo. - Maturazione dell'uovo. - Gli elementi sessuali maschili. Loro forma e struttura. Fecondazione dell'uovo. Fusione dei pronuclei. - Segmentazione dell'uovo fecondato: suoi vari tipi. - La blastula.

Le conversazioni alla Associazione fra i negozianti al dettaglio. La seconda delle conversazioni promosse dall'Associazione generale dei negozianti al dettaglio ebbe oratore l'egregio avvocato Edoardo Gasser.

Incominciò col dire che specialmente il piccolo negoziante viene molte volte danneggiato dall'ignoranza delle complicate norme che regolano l'attività commerciale; leggi e disposizioni che frequentemente si cambiano e si susseguono con troppa frequenza. Quindi scaturisce la necessità che il negoziante conosca le leggi che disciplinano il commercio, giacchè se in apparenza la società somiglia ad un organismo di cui tutte le parti dovrebbero concorrere al benessere generale, in realtà la vita si esplica in una lotta continua, ed in un continuo conflitto d'interessi.

Tratta quindi della competenza dei fori giuridici, delle esigenze della legge sulla determinazione dei fori competenti nelle varie contingenze commerciali e delle varie disposizioni della norma di giurisdizione e precisamente sulle clausole che debbono avere le fatture di merci perchè sia possibile valersi di un foro speciale. Specialmente per quanto riguarda il nostro negoziante, espose le gravi difficoltà che in fatto di giustizia gli incombono fra altro per la diversità di idiomi nei quali gli atti giudiziari vengono stilizzati e che il più delle volte rendono impossibile al piccolo negoziante di sapere di cosa tratti l'atto indecifrabile che ha tra le mani.

Parla quindi a lungo sui patti o sulle condizioni apposte sulle fatture che essendo scritte in altre lingue, rendono oltremodo difficile il salvaguardarsi da possibili sorprese, specie al piccolo negoziante, quello cioè che ha maggior necessità di chiarezza e di facilitazione nel disbrigo dei suoi affari. Si intrattiene sul contratto di compravendita e sul baratto. Rileva la differenza sostanziale fra le due specie di contratti che sono la base del commercio in generale. Rileva certi pregiudizi esistenti sulle varie condizioni del contratto, sulla credenza che perdendo una caparra si sia esonerati da qualsiasi altra conseguenza del contratto conchiuso e non ottemperato. Sovente accade che in divergenze commerciali l'uso invalso presso molte ditte locali, di tenere la corrispondenza per cortesia in lingua non nostra, complica le questioni perchè non conoscendo a fondo le lingue, si cade spesso in equivoci che la parte avversaria raccoglie e di cui si vale a suo vantaggio perchè la legge non può tener conto altro che delle risultanze dei rapporti sottopostile.

Tanti altri inconvenienti vengono rilevati dall'oratore specialmente per quanto concerne la buona fede del piccolo negoziante, sorpresa bene spesso da agenti viaggiatori poco scrupolosi che lo coprono di buone promesse mentre gli consegnano una copia-commissione che fa cadere in brutte sorprese. Chiude l'interessantissima conferenza col pregare di non confondere nella pratica commerciale la morale col diritto, giacchè la morale segna l'epoca in cui ha effetto; la morale di ieri non sarà più quella del domani; mentre il codice rappresenta la morale dell'epoca in cui la legge venne codificata ed il codice di commercio è nientemeno che del 1862. Quante idee si modificarono da allora! Però la morale anche oggidì influisce sul diritto e confida che quest'influenza benefica agisca nei vari bisogni del commercio e nell'ampia sua attività, giacchè altrimenti anche per lui ogni riposo è morte.

Lunghi ed insistenti applausi dissero in fine la gratitudine dell'uditorio per la lucida e interessante esposizione.

Luigi Orsini alla «Giovine Trieste». Iersera Luigi Orsini visitò i locali della «Giovine Trieste». Accolto dai soci che numerosi lo attendevano, venne fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia alle quali volle generosamente rispondere col recitare suoi versi, che riscossero applausi vivissimi e incessanti. Quando dopo una cordiale conversazione il poeta abbandonò la sede sociale, nuovi applausi affettuosi lo salutarono.

Il Terremoto. - Conferenza Battelli. Stasera alle 8½, il prof. Battelli terrà al Politeama Rossetti la sua seconda conferenza. Parlerà sul Terremoto, illustrando la conferenza con una serie di proiezioni rappresentanti i più celebri terremoti, e con molti complicati esperimenti.

Associazione medica. Stasera alle 7½ precise si terrà nella sede sociale (Gabinetto di Minerva, Piazza della Borsa 12) una adunanza scientifica. Si tratteranno i seguenti argomenti: 1. dott. Steindler: La spirocheta pallida di Schaudinn (con dimostrazioni). - 2. dott. Epstein: Sullo stesso argomento (con dimostrazioni). - 3. dott. Hirsch: Osservazioni sulla meningite cerebrospinale epidemica.

Intorno al cedimento del molo della Sanità, che ringagliardì le polemiche intorno ai nostri nuovi lavori portuali, l'ingegnere e consigliere di Governo sig. Giuseppe Hainisch pubblica nel supplemento tecnico della «Zeit» un articolo, in cui viene alla seguente conclusione: «Il cedimento del fondo melmoso nella rada di Trieste, che ebbe per conseguenza l'annullamento parziale del nuovo molo della Sanità, apparisce un fenomeno di natura, che la tecnica odierna è bensì al caso di conoscere in forza delle precedenti esperienze, ma che non può essere impedito coi mezzi di cui essa dispone. Da lamentare è soltanto che la calamità abbia colpito un'opera che non si trovava in istato di caricazione provvisoria, ma in uno stadio progredito della sua struttura definitiva».

L'articolo dell'ing. Hainisch si appoggia appunto sul criterio tecnico di attendere a eseguire la parte definitiva di un'opera portuale finchè questa abbia ottenuto le desiderate condizioni di consolidamento e di equilibrio, criterio già seguito nei lavori del porto di Marsiglia, dopo le molte esperienze fatte in proposito.

Decesso. E' morto ieri il dott. Federico de Verneda, assessore municipale a riposo. Fiaccato da grave malattia aveva abbandonato l'ufficio nel gennaio scorso e la Delegazione municipale gli aveva decretato uno speciale riconoscimento per la sua lunga e proficua attività. Era tra i funzionari più anziani del Comune. Nato a Rovigno nel 1846, l'ass. de Verneda era entrato nel servizio civico nel 1872, compiendo la sua carriera nella sezione di finanza a cui presiedeva come assessore dal 1885.

Alla famiglia le più sentite condoglianze.

Nuovo ingegnere. Al Politecnico di Vienna il sig. Giorgio Gioseffi da Pisino ottenne il diploma d'ingegnere edile.

Pagamenti dei tagliandi della Rendita Italiana, dei Debiti redimibili e delle relative Obbligazioni estratte. La locale filiale della Banca Union ci partecipa, che a partire da oggi, essa effettuerà alle sue casse il pagamento delle cedole della Rendita Italiana 5% che vanno a maturarsi al 1. Gennaio p. v., nonchè quella dei tagliandi dei Debiti redimibili e dei Titoli estratti e rimborsabili alla stessa epoca; il tutto senza la formalità dell'Affidavit, franco d'ogni spesa al cambio del Chèque per Parigi.

Pranzo di Natale. La Società Operaia Triestina ha deliberato di dare il giorno di Natale, un pranzo nei locali della cucina popolare di via delle Zudecche, ai vecchi affiliati alla Società stessa, alle vedove dei soci e ad altri operai privi di lavoro.

Iscrizioni si ricevono nella cancelleria sociale fino a tutto giovedì 21 corr.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri pervennero agli Amici dell'infanzia, dalla patronessa sig.ra Maria De Angeli cor. 10, dai signori Klasing e C. cor. 5.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto Federico de Verneda, dal sig. Antonio D'Elia, cor. 30 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Miklaucic dal sig. G. L. Premuda cor. 20, a favore del Pio fondo di Marina.

Per onorare la memoria del sig. Matteo G. Scopinich, dal sig. G. L. Premuda, cor. 25, a favore del Pio fondo di Marina.

Per onorare la memoria del sig. Matteo Wallner, dai colleghi del figlio dell'estinto, cor. 15 a favore della Guardia medica, cor. 15 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale e cor. 15 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Raccolte festeggiando la partenza dell'amico Ernesto Cogliatti, dagli amici riuniti a lieto convegno, cor. 9.78 a favore del Ginnasio italiano di Pisino.

Dalla sig.a Emilia Brunner Muratti cor. 20 a favore dell'Ospitale infantile.

Raccolte da Marco Godemberg, alla cena d'addio, offerta al collega Ernesto Cogliatti cor. 4.06 a favore della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio.

— All'«Albertinum» pervennero, dal Podestà avv. Scipione de Sandrinelli e consorte cor. 20, dal comm. Fortunato de Vivante nob. di Villabella e consorte cor. 300, dalla contessa Coralie Sordina cor. 60, dalla sig.a Cristina Brichta cor. 100, dalla sig.a Ernestina Erhold cor. 30, dalla sig.a Hilde Tönnies cor. 20.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero: dalla patronessa signora Alessandro Afenduli cor. 40 a favore del Presepio.

— All'«Elisabettino» pervennero per l'Albero di Natale cor. 30 dalla sig.a Elena D. Carciotti, cor. 10 dalla sig.a Gabriella Pach, cor. 10 dalla sig.a Bianca Cuzzi-Costantini. Inoltre diversi oggetti dalla principessa Francesca di Hohenlohe, dalla signora Gabriella Burgstaller de Bidischini, dalla baronessa Emma de Seppi-Gassleth, dal cav. Felice Machlig, da don Antonio Lupetina, dal sig. Giuseppe Monti fu Luigi succ., dal sig. Giovanni Pekich, dalla sig.a Gabriella Dragovina-Wünsch.

La disgrazia automobilistica di ieri l'altro.

Come rilevammo nell'edizione serale di ieri, si potè constatare che l'infelice, rimasto morto sul luogo dell'accidente automobilistico avvenuto sulla strada di Satoriano-Cesiano, era il domestico del colonnello Emilio cav. de Wagner, comandante il regg. 97 di fanteria. Il defunto a nome Giovanni Mellez, vestiva in borghese, ma gli mancavano ancora tre mesi per venire esentato dal servizio militare. La salma venne trasportata al cimitero di Satoriano dove oggi verrà seppellita.

Il drammatico fatto si può ora ricostruire così: Lo chauffeur Vidacca, il cocchiere della tramvia che aveva trasportato a Cesiano un cacciatore e il domestico del colonnello, nel pomeriggio della domenica, trovatisi liberi causa la momentanea assenza dei rispettivi principali, idearono la gita in automobile. Il Vidacca, malgrado le ammonizioni del principale a non uscire con l'automobile, volle fare il generoso con gli amici improvvisati e li condusse seco a Senosecchia. Ritornando a Satoriano, i tre presero con sè anche il signor Giovanni Maizen, albergatore di quel villaggio. Sembra che il Vidacca, il cocchiere della tramvia e il domestico del colonnello nella gita bevessero parecchio. Il Vidacca poi, il quale capiva di aver trasgredito le raccomandazioni del principale, ci teneva a giungere a Cesiano prima che il signor Cufodonti, ritornato dalla caccia, si fosse accorto della sua disobbedienza. Perciò fece andare l'automobile a grande velocità, e fu ad una curva della strada che egli andò a dar di cozzo contro un palo del telegrafo. Il disastro che ne seguì, purtroppo è noto. Il Maizen fu il più fortunato essendosela cavata con lesioni non gravi. Le ferite del cocchiere Bartolomeo Stok non destano apprensioni. Anche lo stato d'agitazione dello chauffeur, che, però, si trova tuttora sotto osservazione, va rapidamente scemando. Ieri egli riusciva a proferire qualche parola, percui si spera che abbia a salvarsi dalla disgrazia di rimanere muto o balbuziente. L'automobile, ieri nel pomeriggio, collocato su un carro, venne trasportato nella villa Angeli, in Chiarbola sup. N. 57, dove abita il signor Cufodonti. Durante il trasporto attraverso la città una enorme folla di curiosi si pigiava attorno al carro per vedere quell'automobile, che è completamente sconquassato, tanto che delle quattro ruote non ne ha che una a posto. La macchina ha subito dei danni, ma a quanto pare si trova ancora in grado di poter essere riparata.

Morte improvvisa. - Funerali. L'altra mattina verso le 7, il fabbro Pietro Miniutti di 50 anni, abitante in via Malcanton N. 15, si alzò e fatto il caffè, ne portò una tazza alla sua vecchia madre Felicita. Poi si recò per prendere un bagno, ma appena a contatto dell'acqua si sentì male, chiamò la madre e questa mandò subito per il dottore della Guardia medica. Il poveretto non potè far altro che dire «mamma te raccomando i mi fioi». All'arrivo del medico era già morto per paralisi cerebrale. Ieri alle 8 pom. seguirono i suoi funerali, con molto concorso di amici, essendo il Miniutti molto benvoluto da quanti lo conoscevano.

Sulla via della perdizione. Come a suo tempo narrammo, sabato sera furono arrestati dall'ispettore degli agenti di polizia Petronio e dagli agenti Fabris e Cerneuz i ragazzi A. T., di 15 anni e M. G., di 13 anni, i quali, insieme ad un terzo ragazzo, qualche sera prima avevano rubato alcuni coltellini dalla vetrina dell'arrotino Gualtiero Cozzio, al passo S. Giovanni N. 2. Uno dei ragazzi fu trovato in possesso di alcuni dei coltellini rubati. Ieri nel pomeriggio poi, l'ispettore e l'agente Fabris arrestarono anche il terzo che si qualificò per S. P., di 15 anni, da Zara. In seguito alle indagini fatte, il suaccennato funzionario scoprì che uno dei coltelli era stato venduto all'oste Antonio S. e cinque al meccanico Giuseppe B. Furono sequestrati ed i compratori denunciati al Tribunale.

Stando a quanto si afferma, i tre ragazzi sarebbero inoltre colpevoli di aver tentato di forzare la vetrina del negozio del signor Angeli, in via Vincenzo Bellini.

Cronaca dei furti. Ieri notte verso il tocco una pattuglia di guardie dell'ispettorato di via Luigi Ricci che perlustrava nella via Enea Silvio Piccolomini trovò aperta la porta del negozio di commestibili del signor Federico Petek, al N. 1 e, immaginando che la bottega fosse stata visitata dai ladri, una delle guardie si recò a chiamare il proprietario. Non si erano sbagliate: il signor Petek constatò la sparizione di 20 chilogrammi di pepe del valore di 40 corone; 5 chilogrammi di canella del valore di 10 corone, nonchè un temperino e 6 francobolli. La porta era stata aperta con chiavi adulterine.

★ Quando, ieri mattina verso le 7, l'operaio Felice Titz, abitante presso un affittaletti in via Altana, si vestì, si accorse con dolore che da una borsetta che teneva in una saccoccia dei calzoni erano spariti due anelli d'oro ed uno d'argento del valore complessivo di 36 corone e 40 centesimi, nonchè una lira italiana. I sospetti del Titz si concentrarono sul suo camerata Francesco Schienl, di 30 anni, da Issel (Austria sup.) e, sebbene il giovanotto si protestasse innocente, lo fece arrestare. Alla polizia lo Schienl continuò a protestare ma, perquisito, fu trovato in possesso della roba rubata. Questa fu restituita al Titz ed il giovanotto fu condotto agli arresti.

★ Il cocchiere Giacomo Blasek, abitante in via del Fontanone N. 9, si recò l'altra sera al caffè «Trieste», in via del Belvedere, dove, essendo alquanto preso dal vino, dopo aver preso la consumazione si addormentò. Si svegliò circa mezz'ora dopo ed allora si accorse di essere stato derubato della catena d'argento e dell'orologio di nichelio del valore complessivo di 24 corone, nonchè di tre corone in spezzati di nichelio. Tanto il Blasek quanto il suaccennato Vodopivetz denunciarono il furto all'ispettorato di via del Belvedere.

Un'imposta caduta sulla via. - Salva per miracolo. La lavandaia Giovanna Crecich, d'anni 35, abitante in Gretta N. 15, ieri mattina passava per il marciapiedi destro della via del Torrente, tenendo sul capo un paniere, quando ad un tratto sentì un fortissimo colpo e il paniere si rovesciò. Ella rimase ferita da un vetro alla mano destra. La donna era stata colpita da una imposta a vetri che era caduta da un secondo piano, e se non avesse avuto sul capo il paniere, non l'avrebbe certamente passata così a buon mercato. L'imposta era caduta di mano ad una donna che voleva metterla sui cardini. La Crecich ricorse alla Guardia medica.

La mano altrui. Ricorse alla Guardia medica: Antonio Brezel, di 32 anni, carradore, abitante in via Media N. 6, il quale in seguito ad uno spintone era caduto e aveva riportato escoriazioni al naso;

Antonio Stoca, di 28 anni, bracciante, abitante in via Torricelli N. 10, per escoriazioni alla mano destra riportate in rissa;

Apoplessia. Il sig. Giusto Trocher, di 59 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 50, mentre ieri alle 6.30 pom. lavorava nel suo ufficio al gas, in via del Campanile, fu colto da improvviso malore. Chiamato il dottore della Guardia, questi constatò trattarsi di apoplessia cerebrale. Il poveretto fu accompagnato a casa.

Cronaca triste. Il signor Giuseppe Z., di 23 anni, abitante in via dell'Industria, iersera al Punto franco ove lavorava, tentò due volte di gettarsi in acqua. Fu trattenuto a tempo da alcuni amici, che vedendolo eccitato, lo tenevano d'occhio. Fu poi accompagnato a casa, e vedendo che anche là commetteva stranezze, e voleva uccidersi a tutti i costi, fu chiamato il dottore della Guardia medica che constatò esser egli in preda ad alienazione mentale, e ordinò il suo trasporto all'Ospedale.

Epilessia. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco, al molo N. 3, ove trovò Antonio V., di 69 anni, abitante in piazzetta Barbacan, il quale era stato colto da un assalto epilettico.

* Dallo stesso male fu colto ieri per via il girovago Emanuele L., di 36 anni, abitante in via del Boschetto.

Fu egli pure soccorso dalla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Mario Sparovier di 6 anni, abitante in via Rivo N. 17, per una ferita al vertice del capo;

Giovanni Schegar di 25 anni, spazzolaio, abitante in via Madonnina N. 14, per una ferita alla guancia sinistra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.9, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 770.5. - Alta marea 4.19 ant. e 3.45 pom. - Bassa marea 10.37 ant. e 9.39 pom.

Ogni giorno una. Cretinelli va in una fotografia per farsi il ritratto.

— Come volete posare? - gli domanda il fotografo.

— In piedi - risponde - e leggendo ad alta voce.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

L'ACCUSA D'UNA MORIBONDA.

Per crimine di procurato aborto.

Il 26 agosto scorso, moriva di peritonite purulenta in seguito ad aborto la ventiquattrenne Giulia Manzuffa. Prima di spirare, ella chiamava al suo letto la levatrice Premuda, che l'assisteva, e le confidava che l'aborto era stato causato da due punture fattele dalla levatrice Elena Luzzatto-Treves e che alla stessa aveva perciò dato 100 corone, allo scopo fornite dal suo amante Emilio Maglieretta, pittore-decoratore. Aggiungeva che perdonava per il male fattole e che chiedeva perdono a sua volta ai genitori ed al fratello, incaricando di assicurare il Maglieretta che era stata soltanto di lui. Uguale dichiarazione faceva alla madre ed al fratello. Poco dopo moriva.

Il medico curante dott. Napoleone Morpurgo, informato del procurato aborto, denunciava il caso, come gli era imposto dalla legge, alla Procura di Stato, e tanto la Luzzatto-Treves quanto il Maglieretta venivano arrestati.

Dopo una lunga istruttoria, ieri i due accusati comparvero innanzi al Tribunale.

Elena Luzzatto-Treves fu Giuseppe, di 63 anni, nata a Trieste e pertinente a Mantova, deve rispondere del crimine di correità in procurato aborto per avere prestato aiuto alla Manzuffa; inoltre, del delitto di azioni contro la sicurezza della vita, seguita da morte, per avere operato le due punture, che provocarono l'infezione. Emilio Maglieretta di Giuseppe, di 25 anni, nato a Trieste e pertinente ad Aviano (Udine), deve rispondere, invece, di avere istigato la Manzuffa a procurarsi l'aborto e di avergliene fornito i mezzi, dandole a tale scopo le 100 corone.

Il dibattimento

è presieduto dal cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz e dott. Andrich e il segr. Rismondo: cancelliere il dott. Lonzar. Sostiene l'accusa il P. M. sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi. La famiglia della defunta Giulia Manzuffa, costituitasi Parte Civile, è rappresentata dal dott. Robba. La Luzzatto-Treves è patrocinata dall'avv. Breitner, il Maglieretta è difeso dall'avv. Daurant.

Su proposta del P. M., per viste di moralità, il dibattimento è tenuto a porte chiuse.

Contro i due accusati, oltre alle dichiarazioni fatte dalla Manzuffa prima di morire, ci sono altre circostanze importanti. La Luzzatto-Treves, che nega di aver in qualsiasi modo partecipato all'operazione criminosa attribuitale, dice che una sola volta la ragazza ebbe a parlare con lei e a richiederla di prestarsi ai suoi desideri; aggiunge, però, di avere energicamente rifiutato. Risulta, invece, che ben tre volte ella sarebbe stata vista in colloquio con la Manzuffa; che due volte questa le avrebbe mandato, mediante servi di piazza, delle lettere di contenuto imprecisabile, ma che si ritiene siasi riferito alle pratiche per abortire, essendole state dirette pochi giorni prima che accadesse il fatto. La Procura di Stato si fa forte contro di lei di alcune voci raccolte da testimoni, secondo le quali l'accusata sarebbe stata designata generalmente come una fabbricatrice di angeli, nonchè d'un altro procurato aborto, assodato in processo e avvenuto in danno di Carlotta Finzi, senza il consenso di questa, e che non viene perseguitato, semplicemente perchè sarebbe avvenuto prima di cinque anni fa e, quindi, sarebbe prescritto.

Contro il Maglieretta s'invoca innanzi tutto il fatto che il procurato aborto non poteva che giovare a lui; inoltre l'avere egli ammesso di aver fornito danaro alla ragazza, le confidenze che questa avrebbe fatte a una sorella e alla cognata del fratello, che egli, cioè, la eccitava ad abortire; e, inoltre, una cartolina illustrata da lui mandata da Parenzo, pochi giorni prima del fatto, nella quale erano scritte di suo pugno le parole: «Speriamo bene».

Accennato così per sommi capi agli argomenti dei quali si avvale l'accusa, riferiamo

Le giustificazioni degli accusati.

Prima che incominci il loro interrogatorio, l'avv. Breitner domanda che al dibattimento vengano fatti intervenire i periti, perchè assistano allo svolgersi del dibattimento e dicano: 1. se sia da prestarsi cieca fede alle dichiarazioni fatte dalla Manzuffa, poco tempo prima di morire; 2. se un intervento medico sollecito avrebbe impedito la morte della ragazza, che i periti dissero, invece, inevitabile.

L'avv. Daurant s'associa. Il P. M. si oppone, non perchè non voglia la luce, ma perchè ritiene la proposta inconferente. Questa tenderebbe a controllare le deposizioni giurate dei testimoni e circostanze di fatto che potranno meglio emergere, invece, nei confronti: d'altro canto, è noto che la lucidità mentale dei moribondi dipende dalla solidità degli organismi, e, nel caso concreto, si ha la possibilità d'interrogare in proposito il medico curante dott. Morpurgo, che parlò con l'ammalata pochi momenti prima della morte. Domanda che la proposta venga respinta.

L'avv. Breitner insiste e replica il P. M. La Corte respinge, però, la proposta della difesa.

Quel che dice l'accusata.

L'accusata Luzzatto-Treves dice che esercita la professione di levatrice dal 1859 e mai ha commesso azione men che onesta; nè è possibile che sia stata spinta a delinquere dall'avidità di lucro, perchè la sua clientela era formata di signore delle migliori famiglie, e guadagnava, quindi, molto. Già dieci mesi prima del fatto di cui tratta l'accusa, non esercitava più: fece eccezione soltanto per la famiglia Weiss, dietro consenso del medico. Fu ad Abano il 18 luglio e tornò a Trieste il 1. o il 2 agosto. In quel torno di tempo, passando per il Corso, vide in una vetrina dei cappelli, che volle comprare per i suoi nipoti. In quell'occasione, la Manzuffa voleva parlarle, ma ella s'allontanò, entrando in altro negozio. Successivamente, un altro giorno, in via San Lazzaro, la ragazza, piangendo, le raccontò che sua madre, sua sorella e tutti di famiglia desideravano che si procurasse l'aborto, perchè lo sposo l'aveva abbandonata. Ella la consigliò ad allevarsi la creatura, poichè sarebbe stato questo un buon mezzo per far tornare a sè l'innamorato. Ebbe un altro colloquio con lei, in altro giorno, dinanzi all'oreficeria Janesich; ma, dopo di allora, non la vide più.

Pres.: Perchè, sebbene interrogata dal giudice ben quattro volte, ha detto sempre di aver parlato una volta soltanto con la ragazza, e oggi, invece, ammette di aver avuto tre colloqui?

— Le altre volte non mi son ricordata. Ero tanto ammalata!

Il presidente dà lettura dei deposti di data 26 agosto e 20 settembre e le contesta le singole circostanze. Poi le domanda:

— Ha ricevuto mai lettere dalla Manzuffa?

— Mai.

— Eppure un servo di piazza dice che sua figlia, prendendo la lettera della Manzuffa da lui recapitata, disse: «La darò a mia madre, ed essa risponderà».

— Sarà la lettera che fu stracciata.

— Come? stracciata?

— Sì: di solito, le lettere venivano stracciate da mia figlia.

— Ah! così?

Il presidente rileva che la figlia dell'accusata, intesa la prima volta dal giudice istruttore, disse di aver consegnata la lettera alla madre. Mezz'ora dopo, però, tornava dinanzi al giudice e domandava che il verbale secolei assunto venisse rettificato, perchè nel frattempo si era ricordata che la lettera era stata, invece, stracciata.

— Come spiega le confidenze fatte a suo carico dalla ragazza?

— Non credo meritevoli di fede le dichiarazioni d'una febbricitante; d'altra parte, devo dire che tutto mi ha l'aria d'una combriccola fatta contro di me, forse dalle levatrici.

— Mai ella ha detto questo: mi ha l'aria di essere stata istruita, oggi.

— E chi vuole che mi istruisca?

— Non so, nè mi curo di saperlo. - E delle voci raccolte circa l'essere lei solita a procurare aborti?

— Troppa stima godevo, perchè ritenga che possano essere serie quelle voci.

— Nell'istruttoria, ella ha negato di aver procurato l'aborto alla Finzi.

— Sì, perchè conoscevo questa sotto il nome di Contin.

— Si afferma ch'ella, a scopo di facilitarle il parto, senza il consenso di lei e senza aver avuto il consenso del medico, avrebbe operato delle punture con un ago da calza non disinfettato, che produsse infezione e morte.

— Non è vero.

— L'infermiera Vitchoff, la quale assisteva la Finzi, dice, invece, che è vero. E perchè nel confronto con lei, ha detto: «Mi ciaparò uno o due mesi, ma la maledisso a lei e ai sui fioi»?

Il presidente dà lettura del deposto della Vitchoff, che conferma il fatto.

— Abbiamo, inoltre, un'altra deposizione importante. La levatrice Maria Zembrini, d'accordo con altre, per assodare quanto di vero fosse nella voce diffusasi ch'ella procurava aborti, venne da lei, fingendosi ragazza imbarazzata e desiderosa di abortire. Ella l'accolse un po' male e prima si rifiutò di aderire ai suoi desideri; ma quando la intese dire: «Come? a quella mantenuta di via Chiozza ha fatto il piacere e a me no?», ella le disse: «Mi porti 60 fiorini e farò». E' vero?

— E' un'infamia.

— La levatrice Traversa depone che una contadina, desiderosa d'abortire, si recò da lei ed espose il suo desiderio. La Traversa si rifiutò e la contadina osservò: «Come? non è lei la Treves?».

— Anche questa è un'infamia.

— E tutte sono infami, meno lei?

Questo, nelle principali linee, il lunghissimo interrogatorio dell'accusata, durato più di due ore. Ella è sofferente, si regge a mala pena in piedi, parla confondendosi e ripetendo e ogni tanto sorseggia dell'acqua e porta sali alle narici.

L'avv. Breitner dimette un certificato, da cui risulta che la Luzzatto-Treves è affetta da diabete, malattia che porta un mutamento di memoria: propone l'audizione della teste Caterina Balderin, sull'acquisto dei cappelli, e dimette certificati dei signori Ricchetti, Gentilomo ecc., per dimostrare che aveva clienti in ricche famiglie e quindi guadagnava molto.

Il presidente torna a domandare all'accusata: Perchè ritiene di essere vittima di una combriccola?

— Perchè mi invidiano e perchè sono israelita. Altro non potrei dire.

L'altro accusato.

Il Maglieretta apparisce molto disinvolto. E' vestito di nero e porta ampia cravatta nera. Parla speditamente e con sicurezza.

Protesta di essere innocente e fa la storia delle relazioni da lui avute con la Manzuffa. La incontrò quattro anni fa alla Fenice, l'accompagnò a casa: e così incominciò l'idillio, che rimase platonico fino all'anno scorso, quando, bandito dalla polizia per sospetto politico, riparò a Venezia. La ragazza si recò a trovarlo colà. Egli l'amava, perchè buona e onesta: vinto dai sensi, ebbe con lei relazione intima. La ragazza tornò dopo due giorni a Trieste, poi, più tardi, fu di nuovo a Venezia, qualche giorno. Egli rimase colà poco altro tempo, poi fu presso suoi parenti. «Intanto - dice - Sua Altezza Serenissima il principe Hohenlohe si degnò occuparsi della mia questione e il primo gennaio revocò il bando inflittomi dalla polizia». Tornò a Trieste ed ebbe ancora relazione con la Giulia: l'ultima volta il 6 marzo. Qualche giorno dopo, la ragazza, accennando a dispiaceri di famiglia causati dalla condotta della madre, gli disse che non si fidava più di vivere in quell'ambiente. Gli fu recapitata una lettera anonima che diceva come anche la Giulia avesse tendenza al male: egli ne fece presente il contenuto alla Giulia, che rispose con una stretta di spalle. Ciò lo fece rimaner male e lo scosse nella fiducia verso di lei: sicchè, rievocando i particolari della prima notte, fu indotto a dubitare. Perciò, quando seppe che ella era incinta, le disse che avrebbe riconosciuto la creatura come sua, qualora fosse nata nei termini giusti. Ella gli domandò da qual medico dovesse recarsi, per essere sicura del suo stato, ed egli le indicò il dott. Hribar, medico della sua famiglia. Qualche giorno dopo partì per Parenzo. La Giulia l'accompagnò al piroscafo e gli disse che il dott. Hribar l'aveva indirizzata ad uno specialista. A Parenzo ricevette una lettera della Giulia, nella quale, alludendo a litigi fra lui e il fratello, diceva che lo aveva persuaso a mutar contegno. Egli rispose con la cartolina illustrata, nella quale diceva: «Speriamo bene». Assolutamente non si trattava dell'aborto. Al ritorno da Parenzo, la Giulia gli parlò di rimedi presi per via di bocca, a sua insaputa, ma egli la sgridò, anzi le disse che in agosto, col cambiamento di casa, l'avrebbe presa con sè. Seppe dopo che la famiglia di lei le faceva pressioni per indurla a sbarazzarsi della creatura, e rinnovò le sue dichiarazioni. Infine, l'accusato ammette di aver dato 20 corone una volta, 10 corone altra volta, e, quando la ragazza era già a letto, altre 30 corone; ma dice di averle date, perchè la ragazza con quel danaro si facesse qualche spesuccia. Fu avvertito di notte che la Giulia era peggiorata; ma, pensando che non fosse cosa di rilievo, non si recò a casa di lei. La mattina, dovendo ultimare le decorazioni alla Fenice, si recò a lavorare. Fu avvertito che la madre della Giulia era andata a casa di lui, a comunicare la morte della ragazza e rincasò tosto. Sua sorella e sua madre piangevano; la madre della ragazza era in istato di non poter articolar parola. Poco dopo comparvero gli agenti, che lo arrestarono.

— Sicchè, secondo lei, il movente quale sarebbe stato?

— Mah! Non incolpo nessuno, ma, credo, le pressioni dei famigliari.

— Se lei dice di averle promesso di prenderla seco il 24 agosto! La madre sostiene che lei diede il danaro per abortire: che la ragazza era tanto aliena dal far ciò che aveva detto: «Se mi abortisso, te averto che no fazo più per ti» e che lei le avrebbe risposto: «Non m'importa, perchè...» e qui avrebbe alluso alla circostanza che la Giulia era stata sua. La madre, inoltre, dice che, appena comunicata a lei la notizia della morte della ragazza, avendole detto anche: «Ma perchè la ghe ga dà i denari?» lei avrebbe risposto: «Mi li go dà per le panuzze». E' vero?

— Non dissi questo.

— Crede possibile che sul punto di morire la Giulia abbia potuto accusarla falsamente?

— Non saprei.

— All'orecchio del fratello, la Giulia avrebbe susurrato, presente il medico: «No state far capir del dotor che Milio

COMUNICATI *)

COOPERATIVA DI PRODUZIONE fra falegnami, intagliatori e tornitori.

La sottoscritta invita i soci ad una **Assemblea** generale straordinaria che avrà luogo oggi martedì 19 m. c. alle ore 7 pom. nel lavoratorio sociale in Via Massimo d'Azeglio 16 col seguente Ordine del giorno:

1. Nomina di due fiduciari per la firma del protocollo.

2. Comunicazione della Direzione sulla presente situazione della Società: deliberazioni in merito.

La Direzione.

Avvertimento ai Signori Avventori.

I P. T. Signori Avventori sono preavvisati che i sottoscritti hanno deliberato che le

Mance per il Capo d'anno

restano abolite in seguito ad accordo e compenso dato al personale di servizio.

Trieste, Dicembre 1905.

Devotissimi

COSSANCICH e GRUSOVIN.

Onde evitare mistificazioni, porto a conoscenza del P. T. Pubblico che la rinomata **MOSTARDA JOURDAN,** come pure gli altri miei prodotti, si trovano in vendita oltrechè presso il negozio Wodoschek, in via S. Antonio, anche presso i signori A. Furlan, via Ponterosso, D. Costa, via delle Torri, A. Sgorbissa, piazza Grande, A. Pontini, via Cavana, Visentini e Cernigoi, via Caserma, A. Zellen, via Caserma, De Mejo e Zannini, via Poste, A. Bosco(piazza Goldoni, Visentini e Cernigoi, via Poste, G. Saulig, via Giulia.

Honoré Jourdan

Gorizia.

28 MILIONI di pezzi di **Sapone Doering con la civetta** sono stati spediti sino alla fine del 1904. Nessun altro sapone di toiletta può comprovare un simile successo! Questo consumo è la migliore prova dell'ottima qualità ed efficacia di questo fabbricato. Si respingano tutte le imitazioni di nessun valore e si chieda soltanto **Sapone Doering con la civetta**, che trovasi dappertutto al prezzo di cent. 60 al pezzo. In eleganti scatole di cartone per regali di Natale senza aumento di prezzo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO — del — **Dottor Videucich** RESTA CHIUSO fino ai 7 di Gennaio.

Lassnitzhöhe presso Graz
Stazione Lassnitz sulla ferrovia dello Stato. Telefono interurbano 465.
Sanatorio. Stazione invernale. Villeggiatura.
Aperto tutto l' anno
Luogo adatto per malattie interne e dei nervi, per convalescenti d'ogni specie. Medico permanente. Abbondanti mezzi di cura. Cura idroterapica, elettrica e bagni di luce. Massaggio, cure dietetiche, fangature, inalazioni ecc. Dirigente: Dott. Ed. Miglitz, med. prim. Prospetti fornisce la Direzione.

Guadagno Corone 5 e più giornaliero, lavorando in casa.
Società per le Macchine da calze ad uso domestico **Thos H. Whittick e C.°, Trieste,** Via Campanile 13, I piano, 1 B.

Cercansi persone d'ambo i sessi per far lavori a calza sulla nostra macchina. Lavoro semplice e pronto per tutto l'anno stando a casa. Inutili cognizioni preliminari. La distanza non nuoce affatto alla nostra offerta. Noi stessi compriamo il lavoro eseguito.

Odontal (elixir e polvere inglesi E' il migliordentifricio esistente. — Oltre che conservare i denti **belli e bianchi**, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Odontal (Elixir) L. 1.75. Odontal (Polvere) L. 1. Vendonsi da Pacelli, Livorno ed in tutte le farmacie.

Mutui riceve chiunque offra garanzia **ENRICO GIBERTI** Trieste, via Vincenzo Bellini N. 13

Stabilimento Elettro-Galvanico di NICHELATURA, RAMATURA, ARGENTATURA e DORATURA di ogni metallo **Via San Nicolò N. 7.**

Trovasi dappertutto **Sarg's Kalodont** Indispensabile Pasta dentifricia, mantiene i denti netti, bianchi e sani

K и C **POPOFF** il migliore **THE** del mondo.
Osservare che i pacchetti originali abbiano il bollo della dogana **russa** e la marca di fabbrica **K. & C.**

La fabbrica parchetti di Fiume offre dogherelle prima qualità a Cor. **3.10** per metro quad seconda qualità a Cor. **2.50** per metro quadrato, franco bordo o vagone Trieste

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Estinzione straordinaria di Obbligazioni sociali 4%.

I portatori delle Obbligazioni sociali 4% Em. 1890 e 1892 vengono informati che la Società, valendosi della facoltà risultante dal titolo stesso, ha deliberato di rimborsare col **1. gennaio 1906** tutte le dette Obbligazioni che ancora rimangono in circolazione.

Pertanto ai presentatori dei titoli appartenenti alle seguenti emissioni:

Em. 1. Luglio 1890 che comprende le Serie dal N. 1 al N. 2250 e i Titoli dal N. 1 al N. 27000;
Em. 1. Luglio 1892 che comprende le Serie dal N. 2251 al N. 3000 e i Titoli dal N. 27001 al N. 36000

verrà dal **2 Gennaio p. v.** eseguito il rimborso dell'Obbligazione al valore nominale di **L. 500** ed il pagamento della relativa cedola N. 31 scadente il 1. Gennaio detto, ed eventualmente di quelle anteriori non prescritte, nelle località e presso le Sedi indicate in calce, coll'avvertimento che, secondo le norme speciali indicate nel testo delle Obbligazioni, i rimborsi in Austria verranno effettuati in Corone al corso del giorno delle Lire italiane.

Onde agevolare e rendere più spedita l'operazione, la Società prega i portatori di dette Obbligazioni a voler indicare **prima del 23 corr.** alla cassa presso la quale intenderanno ricevere il pagamento, il quantitativo delle Obbligazioni stesse, presentando possibilmente uno degli esemplari della relativa distinta numerica.

Dal 1. Gennaio 1906 cesserà sopra tutte le dette Obbligazioni qualsiasi ulteriore decorrenza d'interessi.

MILANO, 1. Dicembre 1905. **La Direzione Generale.**

ITALIA: Sede sociale, **Milano**, presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana — Direzione Generale della Banca d'Italia, **Roma** — M. Bondi & Figli, **Firenze** — Banca Popolare di credito, **Bologna** — Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti, **Venezia.**
AUSTRIA — Vienna: I. e R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito
TRIESTE: FILIALE DELL' I. & R. PRIV. STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO - FILIALE DELLA BANCA UNION.
Per la Germania, Inghilterra, Francia, Belgio, Olanda e Svizzera presso le solite Banche.

EMPORIO CARTOLINE — per — **Natale e Capodanno** CARTOLERIA FRATELLI KNY Via S. Nicolò N. 6

FABBRICA ACCUMULATORI ELETTRICI CON OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE **Czerny & Pelizon** COSTRUTTORI MECCANICI — Trieste - Via S. Anastasio 20 —

EMILIO BOUILLON Casa fondata nel 1832 Piazza Nicolò Tommaseo 4 | **SPECIALITÀ VINI ITALIANI** delle primarie cantine e fattorie Barbera, Barolo, Capri, Falerno, Chianti, Malvasia ecc.

OCCASIONE PER LE FESTE

Chi vuol fare un regalo artistico ed eterno, non manchi di visitare il deposito di

Statue di marmo e Monumenti
del celebre prof. Vittorio Pochini di Firenze

dove causa liquidazione volontaria vendonsi col 50% di ribasso del prezzo di costo.

Soltanto per 10 giorni

Via Ghega N. 11, angolo via delle Poste
Aperto giornalmente dalle 9-12 e dalle 3-7

L'ACQUA DEPILATORIA di GANIBAL

dopo adoperata una sol volta allontana, in due minuti, del tutto e per sempre, compresa la radice, i più forti peli della faccia e del corpo (mani, braccia e gambe). Nessuna irritazione della pelle. Successo infallibile, duraturo e completamente innocuo, di facile uso, di buon odore. Molte lettere di ringraziamento. Prezzo di una bottiglia per peli forti del viso fior. 5, per peli del corpo fior. 5 (bottiglia grande per signori fior. 6). Spedizione postale, con discrezione, soltanto verso rivalsa o contro rimessa anticipata in francobolli, eseguisce:
B. M. GANIBAL, chimico, VIENNA, III., Linke Bahngasse 3 e LIPSIA, Schützenstrasse 1.

La **BANCA POPOLARE DI TRIESTE** Via Nuova N. 7 e Via S. Nicolò N. 6 (edifizio proprio)

sconta cambiali dirette a domicilio con scadenza fino a 4 mesi.
accetta versamenti di danaro
in libretti a risparmio al 3% netto, in conto corrente con preavviso al 3%, 3 1/8%, e 3 1/4% d'interessi ed in bancogiro 2 1/4%.
accorda sovvenzioni sopra valori pubblici e preziosi.
accorda il rimborso rateale mensile per l' acquisto di cartelle di lotteria.
accetta depositi di effetti e valori in semplice custodia come pure in amministrazione.
assume l' assicurazione di cartelle di lotteria e di obbligazioni di prestito contro la perdita nel rimborso alla pari.
assume l' incasso di cambiali, assegni, effetti diversi e tagliandi scadibili su piazza e fuori.
cede assegni sulle principali piazze dell' interno e dell' estero.
eseguisce qualsiasi operazione di banca e di cambio alle migliori condizioni.

L'Ufficio Brevetti Victor Tischler VIENNA VII/2, Siebensterngasse 39.
dà informazioni sul **brevetto austriaco N. 7364 relativo all'impianto d'un apparato per la vuotatura pneumatica di maone porta-fango** („Einrichtung zum Leersaugen von Baggerprähmen").
Il detentore del brevetto desidera entrare in relazione con gli interessati allo scopo di vendere il brevetto o di concedere licenze ed accetta altre proposte per sfruttare il brevetto nel campo dell'industria.

L'UNIONE COOPERATIVA TRIESTINA DI CREDITO E DI RISPARMIO
Consorzio registrato a garanzia limitata
Piazza Ponterosso N. 4
Fondata nel 1893
apre sin d'ora la **XIVª Sezione,** sulla quale **accorda** - a condizioni facilitate - mutui da **Cor. 300.— sino a qualunque importo** verso restituzione in **260 rate settimanali** decorribili dal **1. Gennaio 1906** (in facoltà dei sovvenzionati di effettuare la restituzione anche in **60 rate mensili).**
Informazioni all' Ufficio consorziale
Piazza Ponterosso N. 4, II piano.
Ore d' ufficio dalle 9-1 e dalle 3 alle 5 pomeridiane
(soltanto nei giorni lavorativi).

entra in sto afar». A che poteva alludere ciò, se nega di aver saputo dell'aborto?

— E che vuole le dica?

— In una lettera del 15 luglio lei ha scritto: «Quest'affare comincia a farmi pensare».

— Alludevo alle minacce fattemi da suo fratello.

— Inoltre, vi si dice: «E' doloroso, tu affermi; ma pure non è così, e non arrivo a comprendere il perchè». E perchè non ha voluto più vedere la ragazza dopo morta?

— Domandai il permesso al giudice istruttore di lasciarmi andare con due agenti in borghese e non ammanettato: ma mi negò il permesso di andare senza manette.

— Per un'amante simile - e la ragazza, lo riconosce lei stesso, l'amava svisceratamente, appassionatamente - si va anche con i piedi incatenati!

— Quanto ho sofferto per la morte di lei, possono dirlo i miei compagni di cella!

— Quali libri preferiva la ragazza?

— Leggeva un po' di tutto.

— Sembra che preferisse Zola, poichè nelle sue lettere si trovano brani addirittura zoliani!

Il presidente dà, quindi, lettura di alcuni brani di un «notes», nel quale il Maglieretta segnò gli amorosi avvenimenti: «25 ottobre. Data memorabile». «8 ottobre. Notte d'amore che sarà scolpita nella mia memoria sinchè durerà la mia esistenza» ecc.

A domanda dell'avv. Breitner, dice di aver saputo dal padre della ragazza che la levatrice Premuda le aveva procurato dei purganti e che, perciò, l'aveva sgridata.

Si passa quindi all'audizione dei numerosi

testimoni.

Il dott. Napoleone Morpurgo fu chiamato il 14 agosto a curare la Manzuffa. Comprese trattarsi d'un aborto non imminente e prescrisse i rimedi opportuni. Disse di richiamarlo se aumentasse la febbre o si verificasse altro fenomeno. Seppe il 17 agosto che il giorno innanzi era stato espulso un feto puzzolento e macerato. Continuando i dolori, comprese trattarsi d'infiammazione e richiamò l'attenzione della madre in proposito. Il 24 lo cercarono, ma egli non era a Trieste. Il 25 andò e trovò l'ammalata in fin di vita. Si era sviluppata una peritonite diffusa purulenta. L'ammalata era perfettamente in sensi. La malata susurrò qualcosa all'orecchio del fratello e questi dopo, in cucina, disse: «Se trovo quel mascalzon, lo mazzo». Comprese che alludeva al seduttore e cercò di calmarlo; ma, allora, gridò: «Lei, dottore, non sa che trattasi d'un procurato aborto!» Lo interrogò, facendogli presente ch'egli aveva l'obbligo della denuncia, ed il giovane gli disse: «Se non la fa lei, la faccio io». Non disse che c'entrava la Treves nella questione, ma escluse che c'entrasse la Premuda. Egli poi fece denuncia alla Procura di Stato.

Giuseppina Premuda, levatrice, di 42 anni, da Pola, viene ammessa a giurare, nonostante l'opposizione della difesa. Nega di aver dato purganti alla ragazza. Narra il decorso della malattia. Pochi momenti prima di morire, la ragazza la chiamò al letto e, presale la mano, le disse: «La sa che me go fato la sponta?» Ella rimase stupita: «Come? perchè?» «Dela signora Treves, ghe go dà zinquanta fiorini che me ga dà Milio». «E 'l suo sposo cossa 'l disi?» «Prima 'l iera contento, ma adesso 'l xe avilido». Due volte disse queste parole. Aggiunse che perdonava all'Emilio e la incaricò di salutarlo e di dirgli che moriva contenta e che non era stata di alcuno fuorchè di lui.

P. M. Sapeva di morire, la ragazza?

— Sì, perchè il medico aveva detto di chiamare il confessore.

Alla importante teste vengono rivolte numerose domande, quindi il dibattimento vien sospeso sino alle 5 del pomeriggio.

Vien ripreso con l'audizione del dott. Ignazio Hribar, che parla della visita fattagli dalla ragazza, che voleva essere assicurata circa la gravidanza. Egli la rinviò a uno specialista. La ragazza si disse contenta di essere incinta.

Elvira Bratanich, fidanzata del fratello della defunta, seppe da questi della relazione avviata dalla ragazza col Maglieretta e che poi il Maglieretta non voleva più saperne. Narra che la defunta ebbe a confidarle che il Maglieretta l'istigava ad abortire e che l'aborto le era stato procurato dalla Treves.

Romeo Manzuffa conferma di aver ricevuto la confidenza circa l'istigazione del Maglieretta.

Linda Manzuffa intese il fratello dire al medico: «Qua xe sta comesso un delito. La se ga fato far do sponte: i soldi che li ga dadi Milio». Questo egli diceva al medico, subito dopo aver ricevuto confidenza dalla moribonda. La sorella fu in sè sino all'ultimo momento. Narra ancora di aver visto la defunta un giorno bere del caffè nero, dopo averci messo dentro una pillola, che disse datale dal Maglieretta.

Vengono quindi intesi Giorgio e Maria Manzuffa, genitori della ragazza, Edoardo Bravin, agente nel negozio cui la ragazza era addetta; Antonio Causchi e Luigi Petris, i servi di piazza che portarono le lettere alla Luzzatto-Treves; e il dibattimento vien rinviato a posdomani, alle 5 pomeridiane.

L'udienza durò fino alle 9 e tre quarti di sera.

ASTERISCHI DI CRONACA

Sembra un'esposizione da vigilia di feste quella che ride nelle penombre del negozio Schollian: fiori, frutta, ortaglie, legumi: fiori e frutta della signorina Wimmel, dipinti con quella fedeltà straordinaria al vero e al tempo stesso con quella lievità delicata che tutti ammirano in lei; frutta, ortaglie e legumi di una giovane esordiente che porta un nome caro all'arte nostra: la signorina Nidia Lonza. Ma quale esordiente! Un temperamento: vero e geniale temperamento di coloritrice, che trasmette tutta la gioia di una tavolozza calda, tutta la forza del suo senso della forma e della materia, suggerite con tanta vivacità dalle sue ghiotte imbandigioni che par di sentire il fresco, il molle e la fragranza. Quanta diversità dai diligenti, squisiti, perfetti, e pure artificiali pittori di frutta di un tempo! Quanto cosciente abbandono, in questa pittura nuova, a quell'alcunchè onde le cose più consuete e più famigliari ci giocondano un senso più intimo che i sensi, un senso quasi di poesia!

In mezzo agli aristocratici studi di natura della signorina Wimmel, agli schietti e robusti squilli di vita della figlia di Antonio Lonza, alcune nuove scenette mondane dello Slataper sembrano quasi appartare la loro bella luminosità di lacca: il tinello e il mercato cinguettano vivacemente: il salotto copre di un contegnoso riserbo la sua eleganza e la sua civetteria.

★

A proposito di fiori: i nostri fotografi e dilettanti fotografi si mandano l'un l'altro a vedere una curiosità fotografica esposta nella vetrina della «Photo-Materials Company»: E' un gruppo di rose, a colori, che a prima vista si prenderebbe per una tricromia litografica, e in realtà rappresenta l'ultimo risultato ottenuto nella fotografia colorata dalla Nuova Società Fotografica di Berlino. Il procedimento è però lungo, paziente, difficilissimo; esige lunghe pose, immobilità dell'oggetto, tre pellicole speciali, l'una rossa, l'altra violetta, verde la terza: non v'è nulla in esso della rapidità fulminea propria della fotografia: e per quanto sia meravigliosa la leggerezza e la naturalezza di quella rosa rosa e di quella rosa thea, nell'insieme rimane ancora un alcunchè di rigido, quasi l'impronta visibile del grande sforzo per strappare meccanicamente alla natura il segreto suo del colore.

★

Un pittore istriano è morto l'altro giorno al nostro ospedale: Carlo Carlini, di Muggia, cinquantenne. Era noto altrettanto per i molti quadri dipinti nelle chiese e nelle sale della provincia, quanto come organizzatore di decorazioni e di addobbi per quelle feste della Lega in cui vibrano l'anima gioconda e l'anima patria delle cittadelle nostre.

Teatri e Concerti

Goldoni. Un altro grande capolavoro goldoniano iersera: «I rusteghi», recitata con vivezza festevole di colorito; Zago, la Baldanello, la Borisi furono assai bravi e divertenti, e furono applauditi assieme ai loro compagni.

Oggi replica del «Segreto de Puricinela».

La serata d'onore di Emilio Zago al Politeama Rossetti. Quest'anno dunque, come si sa, la serata d'onore di Emilio Zago si dà al Politeama. E per questa serata, che si dà domani, è certo che il vasto teatro sarà gremito. Il popolarissimo e simpatico attore scelse un programma dei più attraenti: «Le miserie de sior Travetì» di Vittorio Bersezio e «In Pretura» dell'Ottolenghi; percui è certo che i festeggiamenti all'indirizzo di questo benemerito del pubblico buon amore saranno improntati a quella cordialità e festevolezza che circondano gli artisti più cari al nostro pubblico.

Fenice. Ieri si diede un'ultima replica di «Santarellina» con bel concorso di pubblico.

Oggi si darà l'ultima dei «Granatieri». La compagnia terminerà le sue recite giovedì.

Filodrammatico. Questa sera lo spettacolo è in onore della bravissima «Fregolina», e il pubblico non mancherà di festeggiarla come ella si merita.

La compagnia dei quattro brillanti al Filodrammatico. Da qualche giorno i manifesti coi quattro notissimi ritratti-medaglioni attirano l'attenzione dei passanti, suscitando un sorriso, come di chi si predispone al buon umore. Eccoli qua infatti: Sichel, Guasti, Ciarli, Bracci - il quadrifoglio oramai popolare che a Natale fiorisce nel nostro campicello artistico. Ed ecco il solito annunzio della loro andata in iscena, la sera del 25 dicembre corr.

L'elenco degli attori comprende al quadrinomio capocomicale, i nomi della Zoppetti-Barsi, della Brunini-Privato, delle Antuzzi, della Cavicchioli, della Ciarli a cui si aggiungono quest'anno quelli delle attrici: Olga Rossola, Sisina Castelli, Clotilde Moggio, E. De Chambery, ecc., e degli attori S. Ricci, C. Cattaneo, Pietragrua, E. Ceraso, E. Della Seta, ecc.

La compagnia promette molte novità. Eccone l'elenco: «Florette e Patapon» di Hennequin, «Madama l'ordinanza» di Jules Chancel, «Madamigella Aurora» di Maurice Champagne, «Le Chopin» di Keroul e Barré, «Il Toson d'oro» di Gavault e Berr, «L'angelo del focolare» di R. De Herz e G. A. De Caillavet, «La sfumatura» di T. De Croisset e M. de Waleffe, «I framassoni» di Lauffs e Kraatz, «Le figurant» di Charles Raymond, «I pantaloni della signora Eufemia» di Bisson e Turnibour.

La direzione del Filodrammatico ci comunica che in seguito al desiderio espresso da molti frequentatori del teatro e da noi pubblicato in uno stelloncino degli «Asterischi di cronaca», ha aperto un abbonamento a turno pari e dispari per la platea. In questo modo il pubblico non è obbligato di frequentare seralmente lo stesso teatro, ed ha il vantaggio di avere per esempio su 60 recite del Carnovale, 30 biglietti a prezzo ridotto con o senza posto, in turno pari o dispari. Il prezzo di tali abbonamenti venne fissato così: Ingresso e posto cor. 35; solo ingresso cor. 15.

Circo Simili. Questo circo, inaugurerà stasera alle 8, le sue rappresentazioni, sull'area del Teatro Minerva.

Concerto del Quartetto di Praga. Doveva sorprendere se nel concerto dato ieri nella sala Schiller, i giovani e valenti quartettisti Herold, Brez, Vàrra e Skvor, di Praga, diedero la miglior prova di sè nell'esecuzione del melodioso quartetto di Dvorak op. 105? Dvorak raccolse i suoi canti dai contadini della Boemia, e riprodusse potentemente nelle sue opere il color locale della sua terra, e con tale profondità di sentimento da dare all'ascoltatore di quella musica la visione come di un quadro di terra lontana. Questa riproduzione caratteristica di color paesano raccolta nel magnifico quartetto in la bemolle, ebbe risalto evidente mercè l'appassionata esecuzione dei quattro giovani boemi. Si capisce: cantavano i ricordi dei loro campi e delle loro case.

CASA FONDATA NEL 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
THOMAS HOLT - TRIESTE
Via della Ferriera N.ri 18-20
RIPARTI SPECIALI
MOLINI — PRESSE — SBARRE
POMPE A VAPORE — IMPIANTI INDUSTRIALI — ALBERI DI TRASMISSIONE
SERBATOI IN FERRO — OLIERIE — TORCHI
APPARATI DI DISTILLAZIONE BREVETTATI
FONDERIA IN GHISA E METALLI
Elabora preventivi e progetti.

SENO IDEALE
Lo sviluppo e la freschezza del seno si ottengono in due mesi colle
„PILLOLE ORIENTALI"
Unico mezzo col quale una donna possa ottenere che il suo seno si arrotondi, abbia l'aspetto di freschezza e si sviluppi bene. Cura garantita innocua, approvata da celebrità mediche e che può venir fatta con sicurezza ed a insaputa di tutti.
Una scatola con istruzione Cor. 6.45; verso rivalsa Cor. 6.75
RATIÉ, farmacista 5, Passage Verdeau, Parigi.
Deposito per l'Austria-Ung.: Farmacia J. V. Török, Budapest, 12, Kiraly-Utcza

PER OGNUNO!

Interessantissimo è il nuovo apparato ottico «Stereos» con due lenti, assieme a 25 interessantissime fotografie, oppure, a richiesta, paesaggi, città, ecc. La massima purezza e chiarezza dei quadri, in posizioni plastiche. Prezzo, compreso i 25 quadri, in elegante scatola, soltanto f. 1.25. Fotografie separate 25 pezzi 35 soldi. Spedisce verso rivalsa la casa esportatrice
LEO LATAINER, Vienna I/10, Wollzeile 31

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Romagna 2.
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

Comprate solamente
Soprascarpe di Pietroburgo
le più durevoli e meno costose
Badate alla marca triangolare sulla suola.

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO
FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS
TRIESTE

ANTRACITE
COMBUSTIBILE IDEALE
Massimo risparmio e pulizia adatto specialmente per stufe.
Per ordinazioni rivolgersi nel deposito di
FRANCESCO PIANO, VIA ECONOMO 10
ove trovasi pure Carbone Scozia pezzatura a prezzi convenienti, che sostituisce con vantaggio altri carboni.

VITA — VITA
Splendidi resultati salutiferi!
VITA
La più pura e salutifera sorgente
RICCA DI BICARBONATO DI SODA
Provata e raccomandata in base di numerosi pareri medici contro
la gotta, la diatesi urica,
contro le sofferenze dello stomaco, degli intestini e della vescica.
Specifico contro il bruciore di stomaco.
Reperibile presso tutti le farmacie e depositi.
Deposito generale a Trieste presso
GIOVANNI CILLIA - FARMACIA SERAVALLO
FRANCESCO MELL.
Pola presso Alfonso Antonelli, Aug. Zuliani

Acqua di Catrame
SERRAVALLO
Ottimo rimedio nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
Farmacia Serravallo - Trieste

Come giudica il CREMA MARSALA DEPAUL
l'esimia artista drammatica EMILIA VARINI
Egregio Signor Attilio Depaul
TRIESTE
Sono lieta di affermarle pubblicamente che ho trovato la sua Crema Marsala squisitissima.
Trieste, 10 Decembre 1905 EMILIA VARINI

LOTTERIA DI NATALE
— 1500 Vincite —
Valore 50,000 Corone
Tre vincite principali del valore di 25,000, 5000 e 1000 Corone. A richiesta verranno pagate in contanti.
Un viglietto costa UNA Corona. Acquistansi negli spacci tabacchi.
— Estrazione 4 Gennaio 1906 —

Fabbrica Calzature di Mödling
TRIESTE
Corso 29
Telefono N. 1191
Non ha aumentato i prezzi giacchè non compera di prima nè di seconda mano, ma fabbrica le calzature e le vende senza intermediari nelle proprie
101 filiali in Austria-Ungheria, Germania e Serbia.

PARTITA D'OCCASIONE
Stivali americani finissimi a fior. 7.—

STIVALI DA UOMO tutti lisci a fior. 2.90
fini di vitello a fior. 5.—

Stivali da uomo
Neri con elastico . . . f. 2.90
„ con spighette . . . „ 3.25
„ „ oscaria . „ 4.50
„ „ „ finiss. „ 5.50
„ „ 1/2 lacca „ 5.50
„ „ tutta lacca „ 6.—

Stivali da donna
Neri con elastico . . . . f. 2.60
„ con spighette . . . „ 2.90
„ con bottoni . . . . „ 3.25
Gialli con spighette . . „ 2.90
„ con bottoni . . . „ 3.25
Neri con spighette oscaria „ 3.90

Scarpe di panno per casa con suole e tacchi di pelle
a soldi 75 al paio
Comasse di pelle per alpinisti, cacciatori ed automobilisti; soprascarpe americ. di gomma; pomate finissime per calzature di Chevreau a soldi 25 la scatola.

Scarponcini chevreau nero, da donna, a fior. 3.75

PARTITA DI OCCASIONE.
Stivaletti finissimi di Chevreau nero, con spighette o bottoni, per donna, a fior. 5.—

AMMINISTRAZIONE
MARCHESE DE CONCINA
in VILLANOVA di FARRA
presso GRADISCA
VINI DA PASTO
finissimi, in fusti ed in bottiglie
delle VIGNE già LEVI
PREMIATI CON LE MASSIME DISTINZIONI IN VARIE ESPOSIZIONI
— NERI —
CABERNET (Bordeaux)
PINOT NOIR (Borgogna)
BLAUFRÄNKISCH della Franconia
— BIANCHI —
PINOT BLANC (Borgogna)
PINOT GRIS (Rulander)
SAUVIGNON BLANC
TRAMINER della Renegovia
BLAUFRÄNKISCH: ottima qualità, per famiglia, a modico prezzo.
Consegna a domicilio FRANCO DAZIO anche per sole 6 bottiglie.
Listini dei prezzi e campioni si possono avere a richiesta dal
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE
Vittorio Rainis, Via Vincenzo Bellini 13. Telef. 1258

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

Il nuovissimo e più perfezionato Grammofono americano
„President"

con 200 aghi e 3 dischi, 6 pezzi di musica o di canto, ricevesi per il bassissimo prezzo di favore di sole 27 Cor. nel Negozio all'ingrosso
Specialità in apparati musicali automatici della ditta
DIEGO FUCHS
Praga, Wenzelsplatz 13/T «Zurgoldenen Gans»

MACCHINE DA SCRIVERE
di prima classe
con scrittura visibile e tutte le moderne innovazioni

2 anni di garanzia. Nessuna antecipazione. Verso
= piccole rate mensili =
BIAL & FREUND, Vienna XIII/1
Dettagliato Prezzo Corrente N. 793 S. gratis e franco.
— Cercansi rappresentanti —

Dopo ogni tempo del quartetto l'uditorio applaudì vivamente e meritamente i quattro giovani artisti che si distinsero per intonazione impeccabile, per bellissima tecnica e per cavata energica e vigorosa.

Negli altri numeri del programma, nel quartetto op. 30 di Tschaikowski e specialmente nel secondo quartetto, quello cosidetto «dei complimenti», di Beethoven, gli esecutori non apparvero all'altezza della loro riputazione. E' un fatto che anche per i primi suoi quartetti Beethoven esige genialità d'interpretazione e le finezze di una tecnica perfetta; è perciò che questi quartetti riescono più difficili delle produzioni odierne. Ma poichè riappariscono così frequentemente sui programmi, si può esigerne un'esecuzione più fine di quella offerta iersera, per potersene dire soddisfatti.

Fu ammiratissima la voce, talvolta però un po' cruda, del violoncello, che si dice essere il migliore esemplare uscito dalle mani del Dvorak di Praga.

Il pubblico non molto numeroso mostrò di gustare i brani del programma, e certamente sarà lieto di riudire questo quartetto un altro anno, più maturo e meglio agguerrito per darci una più vera e sentita interpretazione di Beethoven.

Spettacoli d' oggi.

GOLDONI. Compagnia comica veneziana di E. Zago. Ore 8. *El segreto de Purîcinela*, in tre atti, di P. Wolff. - *Basi e s'ciafi*, farsa.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. *I granatieri*, in 3 atti, del m.o Valente.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Rappresentazione di Tina Parri (Fregolina), con programma variato.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il salvataggio del «Lake Ontario». - Una controversia di diritto marittimo. - Una nave perduta nell'Oceano.

La «Gazzetta di Venezia» pubblica la seguente corrispondenza da Marsiglia:

Il caso del *Lake Ontario* di cui avete avuto notizia i giorni scorsi, interessa vivamente tutto il ceto marittimo. Ecco ora altri notevoli particolari.

Nelle prime ore del mattino dell'11 corrente un rimorchiatore della Compagnia Provenzale de Remorquage, patron Graziani, che incrociava al largo del capo Caveau, scorse, nella nebbia intensa, una massa galleggiante sull'acqua. Il Graziani si avvicinò e si trovò dinanzi ad un grosso vapore, inclinato per 25 gradi su tribordo. Chiamò e nessuno rispose. In queste condizioni, e quantunque il vapore fosse appoggiato sull'àncora di tribordo, il Graziani lo considerò come abbandonato. Era il *Lake Ontario*, del porto di Genova. La bandiera italiana sventolava a poppa del vapore. Il Graziani decise di salire a bordo insieme al meccanico Velli. I due uomini esplorarono la nave, e non trovando alcuno si credettero in diritto di sostituire alla bandiera italiana quella francese!

Compiuta questa presa di possesso, il Graziani lasciò a guardia del vapore il Velli e si pose in rotta per recarsi a domandare soccorsi a Marsiglia e per prevenirvi il suo armatore, signor Venture. Nel ritorno incontrò una barca sovraccarica di persone, e seppe che erano i marinai e due ufficiali del *Lake Ontario*. Il Graziani li prese a bordo e li sbarcò al Quai St. Anne.

*

Essi raccontarono che assaliti dalla bufera, la nave, essendosi aperta una falla, era stata abbandonata, ma che con un rimorchiatore passato vicino al *Lake Ontario* il capitano Baratta erasi recato a Marsiglia e s'era inteso col signor Gariel, capitano della Compagnia Chambon segnando un contratto per il salvataggio della sua nave.

E' in tali condizioni che il capitano Baratta ritornò a bordo del *Lake Ontario*, sopra un rimorchiatore della Compagnia Chambon.

Egli fu sorpreso nel vedere la bandiera francese sventolare sul suo vapore e protestò vivamente ordinando al meccanico Velli di lasciare la nave, ma costui protestò a sua volta il diritto assoluto di rimanervi, essendo la nave divenuta sua proprietà in conseguenza della sua presa di possesso dopo l'abbandono dell'equipaggio.

Ma il capitano Baratta non la intese così e innalzò nuovamente la bandiera italiana.

Frattanto giunsero i soccorsi recati dai rimorchiatori della Compagnia Provenzale e dalla Compagnia Chambon. Questa concorrenza professionale dette tosto luogo ad incidenti, perchè il capitano Baratta si oppose ad ogni intervento della Compagnia Provenzale, la quale persisteva nella sua pretesa di buona presa. E' così che il meccanico Velli restò a bordo e che un cavo di ferro fu attaccato dal suo rimorchiatore al vapore per ricondurlo in porto. Il Baratta, furioso, spezzò quel cavo a martellate, e fu la Compagnia Chambon quella che ricondusse al Friuli il *Lake Ontario*.

I rimorchiatori della Provenzale persistendo a voler prestare il loro concorso ed il capitano Baratta rifiutandolo categoricamente, un violentissimo alterco scoppiò tra costui e il capitano Cazalet della Provenzale.

Il Baratta diceva che era stato violato il diritto delle genti, il Cazalet asseriva che aveva il diritto di impadronirsi di una nave abbandonata.

Il primo rifiutò i soccorsi della Provenzale e il signor Ventura, armatore della Provenzale, che era presente, fece le sue riserve nelle forme legali.

*

La questione è là. Vi sono dei precedenti e non v'è dubbio che il caso del *Lake Ontario* rileva l'art. 27 dell'ordinanza della marina del 1681 (libro IX, titolo 9) ed il tribunale di commercio di Marsiglia ne ha fatto spesso l'applicazione.

L'avv. Couve, che è, in materia di diritto marittimo, un giureconsulto dei più eminenti, dice che in materia di salvataggio bisogna distinguere tra le specie numerose costituite dalle circostanze e le condizioni speciali nelle quali si producono gli interventi.

Ora, perchè vi sia salvataggio, conformemente alle previsioni dell'ordinanza del 1681 e, in seguito, attribuzione al salvatore del terzo di diritto sul valore della nave e del carico, bisogna che la nave sia stata incontrata dal salvatore «flottant sans direction comme une épave» e ricondotta da lui in luogo sicuro. Bisogna, inoltre, che l'abbandono abbia avuto luogo «sans esprit de retour». Cioè che la nave pretesa salvata sia stata abbandonata definitivamente e non soltanto a titolo provvisorio dal suo equipaggio e dal suo capitano. Se questo ultimo aveva lasciato il bordo al seguito del suo equipaggio per andare a terra a cercare del soccorso, l'abbandono non potrebbe essere considerato come definitivo. Non si può considerare una nave come legalmente abbandonata se, al momento dell'incontro, essa si trova in vista della terra.

Il tribunale ha pure giudicato che, in caso di salvataggio d'una nave arenata alla costa, o in vista della costa, il salvatore non ha il diritto al terzo del suo valore, ma soltanto ad una indennità proporzionata alla pena che egli s'è data ed al servizio che egli ha reso.

Tale è la giurisprudenza.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Calipso» da Venezia, «Vesta» da Alessandria, «Imperator» da Bombay e Porto Said con 28 pass.; i pir. a. u. «Dubrovnik» da Spizza e scali con 45 pass., «Vila» da Cattaro con 10, «Albania» pure da Cattaro; i pir. inglesi «Murillo» da Londra e Catania, «Cypria» da Liverpool e Venezia; i pir. ellen. «Aglaia Currentis» da Zoungouldak e Costantinopoli, «Scaramangà» da Smirne e Corfù; e il veliero ellenico «Prodomos» da S. Nicolò.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Aglaia» per Rizek; e il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Sud» partì il 17 da Cardiff per Aden, «Leopoldina» arrivò il 16 a Genova da Taganrog, «Dorotea» partì il 16 da Genova per Livorno, «Prazzatus» il 14 da Marsiglia per Poti, «Kassa» arrivò il 16 a Genova, «Nereo» partì il 16 da Newcastle per Trieste, «Pecine» il 13 da Rotterdam per Trieste, «Olimpo» il 17 da Rotterdam per Cardiff, «Bitinia» il 17 da Rotterdam per North Shields, «Filippo Artelli» il 17 da Amburgo per Cardiff.

Lloydiani. «Semiramis» partì il 16 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Imperatrix» da Trieste proseguì il 17 da Aden per Bombay, «Austria» diretto a Kobe proseguì il 17 da Aden per Karachi, «Polluce» diretto a Santos proseguì il 17 da Las Palmas per Pernambuco, «M. Bacquehem» da Calcutta proseguì il 15 da Colombo per Aden, «Koerber» diretto a Durban proseguì il 16 da Zanzibar per Beira, «Nippon» diretto a Trieste partì da Kobe per Sciangai.

* Il bark triestino «Beechdale», capitano Pasquan, proveniente da Boulogne, arrivò il 16 corr. a Port Royal (Giammaica), dove caricherà per Trieste.

«Austro-Americana». «Maria» arrivò il 16 a Almeria, «Sofia» proseguì ieri da Messina per Napoli, «Giulia» diretto a Nuova York passò Gibilterra il 16, «Francesca» proseguì il 17 da Palermo per Nuova York.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. - La crisi ministeriale in Italia. — Un sospetto di attentato contro Loubet. — Il conflitto con la Porta risolto. — Maggioressa Barbara (Fabian).

Notiziario. La disgrazia automobilistica di ieri. — Le sventure della Calabria. — Sette uomini tagliati a pezzi da un treno.

Cronaca giudiziaria. Un prete che spogliava santi e madonne.

Mondo affari. Una società per la navigazione sul Tevere.

Teatro Arti e Lettere. La critica romana e «Per te» di Haydée. — Sherlock Holmes sulle scene.

Ultima Ora. Alessandro Fortis al Quirinale. — La crisi sarà laboriosa. — La rivoluzione nelle province del Baltico. — Gli ammutinati di Mosca si sono arresi. — Le donne alle urne in Finlandia. — Quattordici asfissiati dall'ossido di carbonio.

18 dicembre.

Da GORIZIA.

— Le elezioni della Camera di commercio.

Oggi seguirono le elezioni suppletorie per la Camera di commercio. Per la sezione commerciale categoria A riuscirono eletti i signori: Giuseppe Venuti ed il signor Antonio Orzan; per la categoria B il signor Giorgio Bombig ed il signor Ernesto Vernig.

Domani seguiranno le elezioni per la sezione Industria. Per la categoria A, sono candidati Egidio conte Delmestri; Giuseppe Mulitsch, Ernesto cav. Holzer; categoria B, Giovanni Bramo, Giuseppe Naglos; categoria C, Giuseppe Ciufarin, Fioravante Salvaterra, Leonardo Zuttioni.

— Tentato suicidio.

Oggi, verso le 5, la figlia del Podestà di Canale, Olga Crisnic, d'anni 20, andò nella rimessa dell'albergo alle «Tre Corone» trangugiò circa tre quarti di bottiglia da 250 grammi di sostanza venefica, si crede diluita al 5%. Gli stallieri Alessandro Florindo e Giuseppe Tausani, si accorsero di ciò ed impedirono che trangugiasse il resto, per cui il Tausani fu dalla Crisnic morsicato ad un dito. Chiamato accorse il dott. Bresca, il quale fece trasportare la ragazza in una stanza e le praticò subito la lavatura dello stomaco. Si spera di salvarla. Non si conosce la causa di questo doloroso passo, ma i famigli dell'albergo dicono che la ragazza ebbe nel pomeriggio una forte disputa col padre che l'avrebbe percossa andandosene poi a Canale e lasciando la figlia col proprio famiglio Pietro Vidich.

Da TRIBANO.

— Alla scuola elementare.

A coprire il posto rimasto vacante alla nostra scuola fu nominata la maestra signorina Amelia Tosti, triestina. Fu due anni ad insegnare alle femminili di Cherso, ed ora abilitata viene a coprire questo posto come maestra provvisoria.

Da DIGNANO.

— Il prof. Puschi a Dignano.

Ieri arrivò qui l'egregio prof. Puschi. Era atteso all'arrivo dai signori Giacomo Giachin, dirigente scolastico, e Domenico Rismondo maestro, che l'accompagnarono a visitare i lavori della strada romana Dignano-Pola, e gli scavi praticati ove si rinvennero teschi e varie lapidi romane. Oggi alle 10 ant. il prof. Puschi visitò nel gabinetto della dirigenza scolastica gli avanzi archeologici scoperti lungo la strada romana, fra cui uno splendido sarcofago con entro ceneri e ossa e alcune boccettine contenenti aromi.

— Una carta topografica.

Nei lavori durante la demolizione del Fondaco venne trovata una carta topografica di Dignano con disegno di tutte le postime e campagne, compilata a Capodistria il 30 agosto 1781. Il nome dell'autore non si potè decifrare.

Da CITTANOVA.

— Elezioni comunali. (per tel.)

Le odierne elezioni comunali riuscirono una trionfale vittoria del partito liberale impersonato nel podestà on. Davanzo, contro le mene losche della reazione, rappresentata da un noto prete alleato ai libellisti. Nel terzo corpo la lista liberale ebbe 117 voti contro 17, nel secondo 20 contro 9, nel primo 8 contro 3. La città è festante: grande massa di popolo percorse le vie, acclamando, fra i concenti della banda.

Da POLA.

— L'omicidio di stanotte a Stignano.

Vi ho telegrafato (v. «Piccolo della Sera» di ieri) del grave fatto avvenuto stanotte nella vicina borgata di Stignano. Appena avuta notizia dell'uccisione del villico

Trattoria „ALLA LUNA"
Piazza C. Goldoni N. 11
(locale messo a nuovo, modernamente, ritrovo famigliare)
Ogni sabato domenica e festa
CONCERTO
Ingresso libero.
VINI FRIULANI, ISTRIANI E DALMATI
Cucina veneziana.
MARTINO RIGO
Trattore-Cuoco.

RICCO ASSORTIMENTO
CESTINI PER NATALE
Cesti viaggio, spesa, lavoro, galanterie, bomboniere, nonchè Scope, Spazzole, Nettapiedi, Piumini, Battipanni e Pettini
a prezzi vantaggiosissimi.
SIMONE ISSMANN
Via Poste 2
Deposito: Via Torre bianca 17

GRANDE ARRIVO
GILETS FANTASIA
novità assoluta
ed altri articoli adatti per regali di Natale e Capodanno
— presso —
M. Hofstädter - Trieste
Piazza della Borsa 5.

WILNA 11
elegante gonna
di 7 teli con cuciture inglesi e impunture, in panno quadrigliato da strapazzo, grigio, bruno, oliva, noce, esattamente su misura, cor. 5.75. Nelle ordinazioni basta indicare il colore, la lunghezza del davanti, la larghezza della cintura e dei fianchi. — Belle bluse adatte cor. 4.75. Catalogo illustrato e campioni a richiesta franco.
Fabbrica gonne Mlady & Pus
Chrudim N. 18 (Boemia)

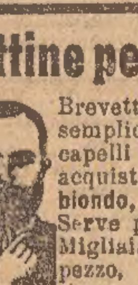
GIORNALMENTE ARRIVANO
tutte le
NOVITÀ MUSICALI
allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.o, TRIESTE
Cataloghi gratis spedisconsi ovunque

La Bambola vivente

I migliori attestati di elogio.
elegantemente vestita, con testa di finissima porcellana opaca, occhi di vetro, capigliatura modernissima, eccellente meccanismo ad orologio, (si carica a chiave),
è il più splendido Regalo per il Natale,
e contemporaneamente l'ultima sensazionale invenzione nel ramo dell' industria delle bambole e meraviglia meccanica.
Cammina sola, vestita in costume di seta finissima con elegante cappello, e fa provare la massima gioia alle bambine.
Prezzo per un pezzo Cor. 3.50,
3 pezzi Cor. 9.
Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato
VENDITA ESCLUSIVA
LEON SILBERBERG, Vienna II
Ferdinandsstrasse N. 20.

Mandorlato!!
Comune bianco p. chilò Cor. 1.80
Salvini . . . . „ „ 2.80
Benevento . . . „ „ 2.80
Tutti frutti . . „ „ 2.80
Pasta Reale . . „ „ 3.20
Cartine . . . . „ „ 2.40
Torrone Cremona „ „ 4.40
Mafalda . . . . „ „ 3.20
Mostarda . . . „ „ 2.16
Antonio Furlan
Trieste - Corso 2,
SPEDIZIONI PER LA PROVINCIA.

FABBRICA
Confezioni in Carta e Cartonaggi
RODOLFO MANGOLD, TRIESTE
Casa fondata nel 1882
SPECIALITÀ DI PRODUZIONE:
Scatole e Sacchetti per campioni.
Scatole d'imballaggio e spedizioni postali.
Scatole „Claque" per spedizioni.
(proprio brevetto per tutti gli Stati d'Europa).
Serpentine in colori singoli e bandierate
Coriandoli in colori singoli e colori assortiti
Per commissioni (di qualsiasi genere di cartonaggi o confezioni in carta) rivolgersi nel proprio Deposito Carta, Cartonaggi ecc.,
in Via del Campanile N. 2
Telefono: Deposito 188, Fabbrica 1105

Pettine per tingere i capelli

Brevetto Hofer. — Con la semplice pettinatura, i capelli brizzolati o rossi acquistano il vero color biondo, castano o nero! Serve per parecchi anni. Migliaia in uso! Ogni pezzo, compresa l'istruzione, costa fiorini 2.50.

Spedizione verso rivalsa a mezzo del deposito europeo
LEO LATAINER, Vienna
I/10 Wollzeile 31.

Per le Feste di Natale
Nuovi grandi arrivi
Ultime Novità
VESTITI DA UOMO E RAGAZZI
Paletots,
Raglan, Ulster
modelli recentissimi
IGNAZIO STEINER
Trieste, Corso 4
Gorizia, Via Signori 5.

PRIMO CANTIERE NAVALE DALMATO
— DI —
DOMENICO IVANKO - SPALATO
provveduto di tutto il macchinario moderno.
Assume sotto garanzia qualunque lavoro di costruzione navale in legno
nonchè
riparature e puliture di scafi, sia in legno che in ferro.
Il cantiere eseguì finora con lode, attestata in iscritto, diversi lavori per conto della I. e R. Marina da guerra, dell'Impresa dei lavori portuali di Trieste, della navigazione a vapore Fratelli Rismondo e di molti altri privati.
Indirizzo: Cantiere Ivanko - Spalato.

Kraft - Bitter - Likör
fabbricato con erbe aromatiche
Trovasi dappertutto in bottiglie originali.

Grande scelta
CAPPELLI
modelli da signora
A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI
Margherita de Bossi
Corso, entrata S. Nicolò 33.

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

CARNE DI VITELLO
o Carne di manzo, macellata giornalmente fresca, saporita, 9 libbre **netto** f. 2.70. — Anitre macellate fresche giornalmente, bene spennacchiate, 9 libbre **netto** f. 3.60, 60 Uova fresche, grosse, f. 3. Tutto franco verso rivalsa, spedisce:
J. RUBINSTEIN, Podwoloczyska 4 (Austria).

Violetta Graziella
PROFUMO DI MODA
di speciale, impareggiabile intensità e delicatezza
Corone 9 la boccetta.
Trovasi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie.
Unico fabbricante: **Ferd. Mülhens,** i. e r. fornitore di Corte, **Colonia s./R.**
FILIALE: Vienna IV/1, Heumühlgasse N. 3.

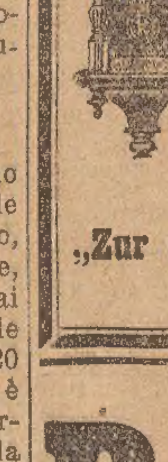
INDRA TEA
è il migliore Tè.
TROVASI DAPPERTUTTO.
Indra Tea Import-Company, Trieste, Via Torre bianca 9, Telef. 1109.

fior. 1.50 fior. 2.—

OROLOGI ROSKOPF
con piombino di garanzia
in nichelio od acciaio, sist. Roskopf . . . . f. 1.50
Roskopf da strapazzo, con piombo di garanzia e catena . . . . „ 2.—
Con cassa doppia . . . . „ 3.40
Oro doublé (come oro vero) . . „ 3.50
Vero argento, ad una cassa . . „ 3.—
Con doppia cassa . . . . „ 4.—
Con tre casse massiccie . . . . „ 5.—
Roskopf da ferrovieri, originali (non sistema) . . . . „ 3.50
I suddetti orologi con disegni in rilievo come: Madonna, Aquila imperiale, contadino aratore, cavallo 10 soldi in più.

OROLOGI REMONTOIR
di vero argento
con punzone dell'Ufficio di saggio
per signori, signore e ragazzi.
fior. 3.- fior. 5.-

con cassa semplice . . . . fior. 3.—
con cassa doppia . . . . . » 4.—
con cerchi d'oro . . . . . » 5.—
con 3 casse massicce . . . » 6.—
Catena d'argento «Panzer» . » —.90
Orologi remontoir d'oro di 14 carati, da . . . . » 8.—
Catene d'oro 14 carati . . . » 10.—
Orecchini d'oro 14 carati . . » 1.20
Anelli d'oro 14 carati . . . » 1.80

Orologi a pendolo con musica

alti 71 cm., suonano automaticamente le più belle canzoni, valzer e marcie . . . . . . fior. 6.—
Senza musica . . . . . . » 4.—
Con soneria . . . . » 4.50
Con soneria a campana . . . » 5.—
Orologi a pendolo alti 100 cm. » 6.50
Orologi a pendolo alti 125 cm. » 9.50

Orologi „Cuculo"
fior. 2.50

SVEGLIE
in nichelio, alte 19 cm. . . fior. 1.—
fosforescenti . . . . » 1.58
con campanella doppia . . . » 2.—
con 3 campanelle . . . . . » 2.50
con soneria per le ore . . . » 4.—
con musica . . . . » 4.50
orologi da cucina . . . da » 1.—
con carica per 8 giorni . . . » 2.50

Garanzia in iscritto per 3 anni. - Per merce che non conviene si restituisce l'importo. - Spedizioni soltanto verso rivalsa.
„Zur grossen Uhrenfabrik" Max Böhnel, orologiaio Vienna IV, Margarethenstrasse N. 38
Fornitore degli i. r. impiegati dello Stato. Fondata nel 1840.
Chiedere il mio grande Prezzo corrente illustrato con 1000 disegni, che viene spedito gratis e franco.

Per una Corona
in francobolli, si ricevono franco, con discrezione 3 finissimi
ARTICOLI DI GOMMA
veri americani, unitamente al prezzo corrente. - Assortimento di prova 25 pezzi da **cor. 5** in più.
Novità in cosmetici e specialità per signore.
Casa di spedizioni Emil Spitzer
Vienna II/1, Grosse Mohreng, 14 P.
Prezzo corrente 20 cent. in francobolli.

RIVOLUZIONE OTTICA!!
BINOCCOLO «GEMMA».

Per sole Lire 2.90, franco di porto, allo scopo di fare un regalo alla nostra numerosa clientela, cediamo il Binoccolo „GEMMA" dotato di tutte le prerogative speciali di quelli di maggior prezzo.
L'eleganza della montatura, le finissime lenti od obbiettivi di grande potenza e chiarezza, costituiscono il pregio massimo dell'articolo, il di cui valore reale si è di Lire 10. Esso serve per teatro, campagna, corse, ecc. E' raccomandato alle signore ed alle signorine per la sua leggerezza. Uno *stok* di 20,000 pezzi fatto con una Casa di Germania, spiega il mite prezzo. — *Per commissioni inviare Cartolina-Vaglia alla*
Premiata Compagnia Commissionaria Fiorentina
Piazza San Simone 3, FIRENZE.
Spedizioni per l'estero Centesimi 45 in più.
SCONTO AI RIVENDITORI.

Efficacissimo rimedio contro
REUMATISMI e GOTTA
il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo
Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4
Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio antecipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

Martino Orlich, stamane alle 9 si recò a Stignano la commissione composta dal giudice istruttore dott. Gioseffi, dai medici dott. Padovani e dott. Agostini e dal comandante di p. s. Hassek. Come vi ho riferito, per vendicarsi di un colpo di sedia ricevuto durante un diverbio insorto al giuoco delle carte, l'Antonio Zactila assieme a Giovanni Billich e Antonio Millovan, attese il Martino Orlich sulla strada. Colpito ripetutamente con grossi pezzi di legno, l'Orlich fu lasciato cadavere. I tre, come niente fosse, se ne andarono pacificamente a dormire! La moglie dell'Orlich, Eufemia, visto che il marito ritardava, si recò a cercarlo, e lo trovò cadavere.

La commissione, assunti i rilievi di legge, ritornò alle 11 ant. in città. Domani sarà fatta l'autopsia del cadavere.

— La sciabolata di un gendarme. Il villico sessantenne Martino Schiulaz fu Bortolo, da Villa Mattiassi in quel di Gimino, fu fermato ieri da un gendarme mentre cacciava. Il gendarme, appartenente al posto di Gimino, richiese lo Schiulaz del permesso di caccia, e visto che il termine del permesso era già scaduto da qualche anno, invitò lo Schiulaz a seguirlo al posto di gendarmeria. Lo Schiulaz si rifiutò, ed allora il gendarme prima estrasse la baionetta, dando un colpo, andato a vuoto, e poi estrasse la sciabola, menando un tal fendente sulla testa dello Schiulaz da produrgli una gravissima ferita. I famigliari dello Schiulaz lo accompagnarono a Pola, dove il ferito fu accolto all'ospedale provinciale.

— Tafferuglio all'osteria. Stamane alle 3 giungeva con vettura all'ospedale provinciale il villico Michele Valle Papa, di 38 anni, da Castelnuovo d'Arsa, il quale aveva riportato una grave ferita di coltello al collo. Quelli che accompagnavano il ferito, narrarono che iersera in un'osteria della borgata, insorse un tafferuglio causa il giuoco della «mora» e che il Michele Valle Papa si intromise quale paciere. La sua intromissione gli valse la terribile coltellata vibratagli da certo Tommaso Perzano di Michele, detto Martinuzzo, pure da Castelnuovo d'Arsa.

Cambio d'accento.

Utile il mio *totale* è molto ai marinai;
Con altro accento
A chi vuol riposarsi, disteso a suo talento
Utile assai.

Spiegazione del giuoco precedente:
VI—GI—L—E. VIGILE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 5 di via del Pesce per franchi 125.000.

Mutui.

Cor. 20.000 al 5% a peso d'uno stabile in città e cor. 50.000 al 4¼% a peso d'uno stabile in Guardiella - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnò: Credit 667.—, Staatsbahn 653.—, Alpine 496.—, Lotti turchi 144.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.40 (208.60), Disconto 186.40 (185.90). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (105.77), Meridionali —.— (730.—), Mediterranee —.— (452.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.65 poi sino 105.65. Chiusa francese 98.85 (98.65), Italiana 105.65 (105.60), Spagnuola 91.97 (91.70) Banche Ottomane 597.— (592.—) Rio Tinto 1672 (1676) Lotti turchi 134.— (133.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 666.— a 668.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 24.04, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.50 a 95.75, Italia 95.60 a 95 90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.60 a 118.—, Banconote germaniche 117.60 a 118.—, Rend. austr. carta 99.38 a 99.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.— a 95.30, Credit 665.50 a 668.50, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 653.— 655.—, Lombarde 115.— a 117.—, Lotti turchi 143.50 145.50.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 98.85, Rendita ital. 4% 105.65, Rendita Spagnuola esterna 91.97, Azioni Banca ottomana 597.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. 706.— Lombarde 121.—, Rendita Turca unif. 90.65, Cambio Londra 251.—, Rendita austr. in oro 98.50, Rend. ungh. in oro 4% 98.50, Länderbank 475.—, Lotti Turchi 134.—, Banca di Parigi 1390, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1672.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 89—, Lombardi 5—, Argento 30¼, Rend. Spagnuola 91⅞, Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.20, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 23.20.

Caffè. *Amburgo.* 18. Chiusa). Santos good average per dicembre 37.—, per marzo 37.50, per maggio 38.—, per settembre 38.75.

Amburgo 18. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—41, buono loco 42—43. staz.o

Havre 18. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.25, per magg. 46.25.

Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 37000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 6[23]/100, Dicembre-Gennaio 6[28]/100, Gennaio-Febbraio 6[30]/100, Febbraio-Marzo 6[34]/100, Marzo-Aprile 6[39]/100, Aprile-Maggio 6[42]/100, Maggio-Giugno 6[45]/100, Giugno-Luglio 6[45]/100, Luglio-Agosto 6[47]/100, Agosto-Settembre 6[39]/100.

Metalli. *Londra* 18. Stagno Straits: Apert. 165⅛, Chiusa 164—, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 79⅝, per 3 mesi 79—.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 56.25, per gennaio 56.50, gennaio-aprile 57.—, maggio, agosto 57.—. staz.o

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 16.—, per gennaio 16.25, per gennaio-febbraio 16.50, per gennaio-aprile 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 23.40, per gennaio 23.60, gennaio-febbraio 23.90, gennaio-aprile 24.30. staz.o

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.90, per gennaio 31.10, gennaio-febbraio 31.45, gennaio-aprile 31.75. staz.a

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 36.50, per gennaio 36.50, gennaio-aprile 36.75, maggio-agosto 37.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 20.—-20.50 calmo, bianco per mese corr. 24⅛, per dicembre 24¼ calmo, per gennaio-aprile 24⅝, per marzo-giugno 25⅛, Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 18. (Chiusa). Per dicembre 16.35, per gennaio 16.65, febbraio 16.60, marzo 16.70, aprile 16.80, maggio 17.10. calmo

Londra 18. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8³⁄₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 Dicem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	P. Becher	25	Scaricazione
1	India	28	»
1 a	Murillo	23	»
3	Iuno	20	Caricazione
6	Habsburg	22	Scaricazione
9	E. F. Ferdinand	24	»
12 a	Epiro	20	»
12 b	Cypria	20	»
13 a	Elektra	20	»
13 b	Bucovina	20	»
14	Federica	21	Caricazione
17	Venezia	20	Scaricazione
21	Scaramangà	25	»
22	M. Kiraly	19	»
24			
26	Margherita	20	Caricazione
Molo I	Arimatea	22	Scaricazione
» II	Adriatico		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocca. - Trieste.

✝

Federico de Verneda

Assessore magistratuale i. p.

spirava quest'oggi alle ore 3¾ pom. dopo lunghe sofferenze.

La consorte **Anna n. Giuliuzzi**, i figli **Ruggero, Diego** e **Mary**, la nuora **Cecira n. Fiori**, nonchè la matrigna **Matilde de Verneda** a nome anche degli altri congiunti, addolorati, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 18 Dicembre 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvis collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazze e garzone, con paga, per fabbrica maglieria a macchina. Indirizzo al Piccolo. 4744

CERCANSI ragazze, garzone, signorine con paga. Negozio guanti, Piazza Cavana 3. 7775

CERCASI conduttore per osteria, con cauzione; magazzini da affittare, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 391

CERCASI piazzista solerte, bene introdotto farmacie, drogherie. Offerte «Farmacia» Piccolo. 7905

CERCASI prontamente lavorante capace per riparazioni, bene pagato. Calzoleria Madriz. 7881

CERCASI prestaservizi per tutto giorno, capace cucinare, stirare. Via Massimiliana 10 A, secondo. 9488

CERCASI giovane, negozio commestibili, con cauzione, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 282

CERCASI serva o donna, buona per bambini. Farneto 40, pianoterra. 7857

CERCASI ragazza prestaservizi tutta giornata, sappia cucinare; inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 345

CERCASI persona intelligente, energica, pratica lavori scrittoio. Offerte casella postale 118. 315

CERCASI per primaria casa commerciale tedesca, signorina tedesca con bella calligrafia, per iniziarla nella corrispondenza. Offerte sub «G. V. N. 570» Piccolo. 7848

CERCASI cameriera semplice, salario da 10-14 cor. Indirizzo Piccolo. 281

CERCASI garzona sarta donna. Via Acquedotto N. 25, primo piano. 288

CERCASI bambinaia friulana o slava. Indirizzo Piccolo. 296

CERCASI brava domestica, che sappia cucinare. Via Giulia 15, secondo piano. Ianni. 306

CERCASI prestaservizi, quattro ore al giorno, corone 12. Indirizzo Piccolo. 335

CERCASI prestaservizi a ore. Stadion 23, secondo, scala II. 338

CERCASI prestaservizi per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 331

CERCASI prontamente ragazza prestaservizi, giovanissima, mattina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 320

CERCASI prestaservizi a ore. Via Corti N. 9, destra. 7752

PRIMARIA casa spedizioni cerca praticante di buona famiglia, con paga, e giovane fattorino intelligente con buone referenze. Offerte sub «Onesto fedele» Piccolo. 7770

SIGNORINA energica, conoscente perfettamente il tedesco e la contabilità semplice, viene cercata per primario albergo. Offerte dirigere sotto l'iniziali «R. D. B.» al giornale «Il Piccolo». 69

PRIMO Stabilimento per la confezione di Tortelli fa ricerca di venti ragazze; rivolgersi via Acquedotto prolungato N. 102. Lorenzetti. 7901

PIAZZISTA benissimo introdotto negozi mode, cercato. Offerte: casella 46, Tergesteo. 7900

PRESTASERVIZI cercasi, cor. 16, ore 7 a 10½, dalle 2-5. Gatteri 44, porta 21. 7866

AGENTE di banco conoscente stoffe mobili, cercasi prima possibile. Offerte sub «Banco» al Piccolo. 7874

SIGNORINA di buona famiglia, perfetta nelle lingue italiana e tedesca, trova buon impiego. Offerte «Londra» al Piccolo. 286

VERMICELLAIO abile trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 336

CERCO garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 362

CERCO prontamente ragazzo, possibilmente pratico, per tappezziere. Via Gelsi 20. 7851

ESATTORE PER SOCIETA'. Giovane buona famiglia, conosce italiano, tedesco, bella calligrafia, buonissime referenze, eventualmente cauzione, anche quale riscuotitore, offresi. Scrivere «Esattore» al Piccolo. 7849

GIOVANE coltura accademica, provetto contabile, perfetto lingua italiana, tedesca, discretamente francese, sloveno, cerca occupazione Trieste o fuori. Offerte Casella postale 286. 4991

CERCO posto da principiante scrittoio; conosco tedesco, poco italiano. Offerte «Anfängerin» posta Barriera. 328

DONNA prestaservizi offresi dalle 8 mattina alle 5 pomeriggio. Gentili offerte «Prestaservizi» Piccolo. 7856

COMPTOIRISTA, dattilografa, buonissimi attestati, cerca posto per gennaio. Offerte «January» al Piccolo. 297

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, tenitore libri, stenografo, dattilografo, fu già impiegato Belgio, Inghilterra, cerca posto adatto. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 326

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, francese e cucito, offresi per accompagnare signora in viaggio. Indirizzo al Piccolo. 274

OFFRO 50 corone a chi mi procura imbarco su qualche vapore in qualità di macellaio, sottocuoco od altro. Indirizzo Piccolo. 339

BRAVA sarta cerca lavoro, possibilmente casa. Michele 5, scala II. 317

GIOVANE russo, intelligente, bella presenza, parla discretamente tedesco, cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Russo» Piccolo. 7845

GIOVANE vedova, educata, affettuosa, brava massaia, offresi come direttrice presso distinta famiglia con bambini o presso persona sola attempata. Offerte sub «Affetto» al Piccolo. 385

OFFRESI giovanotto venticinquenne capace impastatore o asciugatore di paste alimentari. Offerte «Alimentari» Piccolo. 390

OFFRESI giovane per fine febbraio prossimo, attualmente occupato presso ditta viennese, esente servizio militare, colto commercialmente, corrispondente italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio, parla anche croato. Offerte «Abile» Piccolo. 165

OFFRESI buona e sanissima balia friulana. Indirizzo al Piccolo. 366

ISTRUZIONE

STUDENTE eminentista della VII od VIII Ginnasio comunale, giovane energico, cercasi quale ripetitore, un'ora al giorno. Offerte con pretese sub «Studente» al Piccolo. 7886

CONCERTISTA mandolino, chitarra, impartisce lezioni metodo celere. Acquedotto 9, primo. 360

SIGNORINA darebbe lezioni pianoforte oppure conversazione italiana, scambio tedesca. Offerte «Conversazione» Piccolo. 7890

THE Berlitz School, S. Nicolò 32. Dieci professori diplomati insegnano propria lingua, classe, privato, domicilio, qualunque ora. 7559

LEZIONI francese, italiano, inglese, impartisce signorina, metodo rapido, speciale. Indirizzo Piccolo. 4695

ADOLESCENTI. Martedì-venerdì ore 6, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 352

ADULTI. Questa sera ore 8, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 352

AFFITTANZE

AFFITTANSI locali uso negozio, angolo Corso. Scrivere «Negozio» al Piccolo. 394

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 26, vicino Meridionale. - Ruggero Manna 11, porta 13. 7906

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola tedesca. Foscolo 26, terzo. 7870

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con e senza costo, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 333

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze ammobiliate. Rivolgersi via San Giovanni 18, pianoterra, telefono 1473. 7863

AFFITTANSI prontamente, salita Gretta, tre quartieri bene ristaurati, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 344

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota. Madonna mare 6, primo. 7860

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, uno, due letti, stufa. Via Caserma 16, primo. 7864

AFFITTASI cameretta ammobiliata, fiorini sei. Via S. Lazzaro N. 4, porta 7. 7858

AFFITTASI bella stanza grande, ammobiliata, con stufa, per due persone. Carradori 15, primo. 324

AFFITTASI bella camera ammobiliata, ingresso libero, costo. Rossetti 26, quarto. 322

AFFITTANSI due camere vuote, comodo cucina, centro città. Indirizzo Piccolo. 319

AFFITTASI 1. gennaio, stanza vuota, mezzogiorno. Via Giulia 8. 318

AFFITTANSI stanza letto, scrittoio, telefono, ammobiliate. Via Ponterosso 3, III. 311

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, mite prezzo. Canova N. 11, secondo piano. 293

AFFITTASI prontamente stanza grande, ammobiliata, prezzo mite. Foscolo 37, 13. 7883

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo buono, per due signori, cor. 72 mensili. Carradori 16, primo, destra. 7884

AFFITTANSI stanza e cucina; stanza prontamente, e cucina per primo gennaio. Sorgente 5, portinaio. 288

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno o due letti. Madonna mare 3, III. 275

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con o senza costo, pressi Panificio. Indirizzo Piccolo. 356

AFFITTASI prontamente stanza, ingresso libero. Ireneo 5, porta 1. 7871

AFFITTANSI: stanza ammobiliata, vuota, più quartieri, magazzini. Rivolgersi: Stadion 29. 347

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, stufa, gas, pensione, casa signorile. Farneto 9, primo. 7873

AFFITTASI prontamente stanza vuota, fiorini 7. S. Caterina N. 4. 7880

AFFITTASI stanza ammobiliata, un letto, davanti. Chiozza 3, secondo, 8. 7882

AFFITTASI camerino ammobiliato. Sapone 5, porta 10. 7877

AFFITTASI prontamente quartiere camera, camerino, cucina. Via Pozzo 2 B. 7893

AFFITTANSI prontamente quartieri camera e cucina. Via Paolo Diacono 6. 7893

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, sul davanti. Via Niccolò Machiavelli 6, terzo, escluso donne. 9482

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centro, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 9481

AFFITTASI prontamente, vicinissimo al palazzo direzione Lloyd, bellissimo quartiere primo piano, cinque camere, camerino, cucina, soffitta, gas nelle scale e cucina, closet, cor. 1300, tutto compreso. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 7669

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, illuminazione, stufa, gas. Francesco 30, porta 8. 9474

AFFITTASI stanza, uomo solo; ammobiliata o vuota. Indirizzo Piccolo. 375

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Corso 47, primo, sinistra. 7876

AFFITTASI prontamente bellissimo quartierino di tre stanze. Via Alessandro Volta 2. 7692

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due amici. Indirizzo Piccolo. 387

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Via Farneto N. 26, primo piano. 7891

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, splendida vista. Indirizzo Piccolo. 378

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Ireneo 3, primo, 6. 7887

AFFITTASI letto con buon costo, prezzo mite. Via Guardia N. 14, primo, destra. 7885

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina. Acquedotto 57, terzo piano. 9483

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Sanità 10, porta 18. 249

25 fiorini stanzetta ammobiliata, buon costo. Farneto 16, secondo. 7867

24 fiorini affittasi stanza ammobiliata, buon costo, centro. Indirizzo Piccolo. 351

SUBAFFITTASI Acquedotto 90, primo, porta 7, quartierino bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, cantina, dal 24 febbraio e poi fino 24 agosto 1907, pigione annua fior. 370, accessori compresi; cedesi gratis propria completa installazione gas; mediatori vengono onorati. 7627

DA affittare magazzino. Via Torre bianca 14. 158

DISTINTA famiglia tedesca affitta bellissima camera ammobiliata, con gas, buonissimo costo. Via Giuseppe Gatteri 12, secondo, 8. 308

VILLA signorile, con tutto comfort, giardino ombroso, vasta, bella stalla, comoda rimessa, portineria, affittasi prontamente. Informazioni, lettere «Vicinanza città» al Piccolo. 7875

BELLISSIMA camera ariosa, soleggiata, elegantemente ammobiliata, con stufa, affitta famiglia tedesca. Chiozza 25, III, destra. 313

CAMERA, cucina, acqua, gas, affittansi primi gennaio. Pietà 33, primo, porta 14, dalla 1 alle 5. 7896

PRESSO distinta famiglia affittasi bellissima camera ammobiliata per due signori, costo buonissimo, stufa, gas. Indirizzo al Piccolo. 309

STANZA grandissima affittasi, ottimo vitto, una, due persone. Indirizzo Piccolo. 348

PRONTAMENTE affittasi quartiere due stanze, camerino, cucina, grande terrazza, acqua, gas, tutto compreso fior. 300. Via S. Zaccaria 5, primo. 386

PRESSO piccolissima famiglia affittasi stanza vuota, altra ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 368

BELLISSIMA stanza elegantemente ammobiliata, gas, stufa, eventualmente costo, affittasi. Acquedotto 51, quarto. 7847

DA affittare stanza bene ammobiliata, con o senza costo. Fontanone 20, quarto. 7899

BOCCACCIO 1, primo, vicino Stazione, affittasi splendida stanza ammobiliata, soleggiata. 145

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, unico pigionale, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4868

SUBAFFITTASI quartiere tre camere, accessori, Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 4765

8 fiorini affittasi camerino ammobiliato. Via S. Maria Maggiore N. 2 (riva Gesuiti). 7850

QUARTIERE 3 camere, cucina, acqua, gas, affittasi per febbraio. Acquedotto 60, quarto. 323

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, fiorini 215. Indirizzo al Piccolo. 285

QUARTIERE cinque stanze, cucina, con tutti i comfort, cedesi anche prontamente a ottime, speciali condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 388

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 7494

ACQUISTASI yacht elegante, lunghezza circa 70 piedi. Offerte al Piccolo sub «Yacht». 7773

GOMME motocicletta, diametro 26, usate o nuove, cercansi. Offerte «Gomme» Piccolo. 379

BICICLETTE usate, acquistansi. Via Cassa risparmio 6. 9485

PELLICCIA per ragazzina, comprerei, buono stato. Offerte sub «Pelliccia» Piccolo. 392

PIANINO usato comprerebbesi cassa pronta. Offerte indicando prezzo sub «Accordato» al Piccolo. 290

CARATELLI usati in buono stato, acquistansi prontamente. Capacità da quattro litri a due ettolitri. Offerte con prezzo sub «Cantina sociale» al Piccolo. 7897

CERCASI mandolino e maestro ballo per perfezionamento. - Offerte «Mandolino» Piccolo. 277

COMPERO canarine Hartz. Offerte col prezzo sub «Canarina» al Piccolo. 342

DA vendere paletot quasi nuovo. Via Nicolò Machiavelli 8, primo. 278

DA vendere tre cappotti uomo, vestito uomo, stola pelo naturale, mandolino americano. Foscolo 2, porta 18. 314

DA vendere cucina completa nuova, colorata in verde, secession, causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 289

DA vendere macchina vera Singer, per fiorini 16, bellissima stola nera, lunga. Indirizzo al Piccolo. 381

VENDONSI sparherd, stufa e bicicletta da signora. Coroneo 9, primo, destra. 7859

VENDONSI prontamente stanza matrimoniale mai adoperata, armadi due porte, tavola crociera, divano, lavamano, ottomna velluto, due suste nuove, sgabelli. Chiozza 15, secondo. 7861

VENDONSI entro giornata causa partenza, qualunque prezzo: splendide piante artificiali, vasi giapponesi, servizio thèe, splendido fornimento salottino rosa, tavolino intarsiato madreperla, specchio dorato, étagère, tappeto, lumicino gas, regolatore, molti altri oggetti. Coroneo 29, magazzino. 337

VENDONSI pulto, scrittoio, sgabello, occasione. Giuseppe Gatteri 10, primo, sinistra. 346

VESTITI nuovi per uomo, ragazzi, vendonsi occasione feste fiorini 9, 10, 12; stoffe finissime per uomo, donna, prezzi eccezionalmente bassi. Barriera vecchia 21, I. 343

VENDESI latteria bene avviata, causa malattia, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 341

VENDONSI cassaforte, pompa vino, nonchè un carretto. Indirizzo Piccolo. 376

VENDONSI due paletots uomo, nuovi, mitissimo prezzo, occasione. Indirizzo Piccolo. 377

VENDONSI lampade gas, metà prezzo costo. Via Nuova 49, primo. 373

VENDONSI mobili usati, grande quantità, armadioni, suste, tavoli, lavamani piccoli, grandi, sgabelli ecc. Sorgente 2, pianoterra. Gulich. 7854

VENDONSI vestiti usati, soprabiti, cappotto di pioggia, tutto in buonissimo stato. Piazza San Giovanni 4-1, destra. 332

VENDONSI due giacche signora, ottimo stato. Piazza Borsa 8, secondo piano. 9486

VENDESI lavamano con marmo. S. Francesco 41, porta 22. 9489

VENDESI fondo tese quadrate 140, via Porta, splendida vista e bella posizione. Rivolgersi piazza Ponterosso N. 6, negozio commestibili Muley, pomeriggio. 7855

VENDESI negozio delicatezze, in Gorizia, bene avviato, posizione centrica. Informazioni presso prima autorizzata Agenzia Zannutel, S. Spiridione 7, telefono 1047. 325

VENDONSI cannocchiale teatro, «Daniele Cortis», «Nostri poeti viventi». Indirizzo Piccolo. 321

VENDESI, affittasi caffè bigliardo, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 320

VENDESI a Roiano, fondo con due facciate, tese 76, a cor. 90. Indirizzo Piccolo. 230

VENDESI magnifico cappotto nero da signora, prezzo vantaggioso. - Indirizzo Piccolo. 303

VENDESI, affittasi negozio commestibili, bene avviato, chiusura scrittoio. Indirizzo Piccolo. 283

VENDONSI splendido fornimento salotto, divano nuovo sistema letto, divani, riposè, buon prezzo. Gelsi 20. 7851

VENDESI sparherd. Indirizzo al Piccolo. 284

VENDESI bicicletta, cor. 120. Via Madonna mare N. 19, IV piano. 367

VENDONSI inferriate, porte, finestre, uno sparherd, una stufa grande, altri utensili. Indirizzo Piccolo. 103

VENDESI assortimento musica manoscritta, completa banda, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 389

VENDONSI mobili e lampada, escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 335

VENDESI hotel privato, vicino piazza Grande, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 268

VENDESI bellissima lampada appendere, petrolio, fior. 6. Giulia 17, primo. 279

VENDONSI banco marmo 3.20, vetrinetta nichelio, tre tabelle verticali, specchio, tavolo marmo, chiusura scrittoio, (quadrato) sedie, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 280

CAUSA trasloco vendonsi qualsiasi prezzo, due paia portoni per magazzino, 3.20 per 1 metro e 14 paia scuri a bugie 2 metri per 50 centimetri, con ferramenta. Via S. S. Martiri 11. 384

VENDO due cappotti signora moderni, bellissima stola nera, diversi vestiti signora, due cappottini stagione, bellissimo spillone signora con pietre diamanti. Scorzeria 1, terzo. 302

VIOLINO buonissimo, prezzo conveniente, vendesi. Giuseppe Caprin 3, terzo, Prelz. 300

ANELLI con splendido brillante, uno grandissimo, fior. 480; altro 150, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 358

BUONA occasione, vendonsi macchina Singer originale e tavolo grande. Indirizzo al Piccolo. 298

BELLISSIMO soprabito scuro da uomo, vendesi cor. 10. Madonna mare 7, III, visitare dalle 1-1.30 pom. 305

SINGER ottimo stato, 30 fior., orologio muro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9487

SOTTANA velluto nero, paltoncino frapè, colletto ermellino bianco, buono stato, vendonsi prezzo mite. Acquedotto 47, terzo piano. 370

PIANOFORTE fabbrica viennese, quasi nuovo, vendesi prezzo limitatissimo. Indirizzo Piccolo. 349

PARTENZA vendonsi divano con galleria, scritoietto. Squero Nuovo 4, II. 301

195. Pianino ottimissimo, modernissimo, vendesi. Garantito viennese. Acquedotto 81, primo. 292

ORECCHINI splendidi brillanti con perla vendonsi soli fiorini 215. Indirizzo Piccolo. 357

SPARHERD usato da vendere buon prezzo. Bachi 13, III. 307

PRONTAMENTE vendesi bellissimo negozio verdura e frutta, vino, birra ed altri generi, bellissima posizione, guadagno sicuro, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 380

PARTENZA, vendonsi diversi mobili, escluso rivenditori. Molin grande 16, terzo. 361

BICICLETTA ottimo stato, vendesi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 276

MARMO Sant'Anna, vendesi, grandezza metri 1.50 per 65, utilizzabile per uso banco di vendita. Rivolgersi via Ferriera 37, calzolaio. 7846

VILLINI, case, fondi, vendonsi. Rivolgersi via San Giovanni 18, pianoterra. Telefono 1473. 7868

BRILLANTI, diamanti, anelli, orecchini, catene, orologi, oro argento, acquistati Monte pietà, vendita piazza Borsa 9. 7667

PIANOFORTE corto, nero, perfetto ordine, prezzo favorevole, vendesi causa partenza. Belvedere 75, IV, destra. 7826

PIANINO corde incrociate, voce fortissima, vendesi fior. 200, visitare 10-12. Indirizzo Piccolo. 371

VESTITO completo da ballo, per uomo, e calzoni per cavalcare. Rivolgersi dalle ore 9 a. m. alle 4 p. m. Via Nuova 20, II, destra. 7865

LAMPADARIO gas tre flamme, formato semplice, vendesi. S. Nicolò 14, III, destra. 329

DUE Singer vendonsi, ottimo stato, mancanza spazio, prezzo occasione. Alighieri 15, mezzanino. 7862

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

DOMENICA percorrendo Punto franco, ore 3-6, povera donna smarrito orologio oro, caro ricordo paterno; rinvenitore generosa mancia portandolo Piccolo. 363

SMARRITO sabato nel pomeriggio, orologio e catena d'oro con numerosi gingilli, dalla Stazione S. Andrea lungo la riva Grumula, riva Pescatori, sino all'angolo della via S. Giorgio. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo, verso generosa mancia. 334

DIVERSI

MEDIATORE o mediatrice seria matrimonii cercasi. Sub «Felix» posta centrale. 317

70%. Settanta per cento sotto prezzo mantelli da teatro per signora. Jess, Barriera 15. 364

GONNE stoffa cor. 5, dette più fine cor. 7.50. Jess, Barriera 15. 364

SIGN. Temevo dispiaceri cadendo lettera in mano altrui. Vi amo troppo. Mercoledì come promessovi quindici giorni addietro sarò da voi, adorato mio bene. Speravo trovare posta restante sotto iniziali che vi ricordano nomi vostre notizie. Affettuosissimi saluti con arrivederci di cuore. E. 7898

PROPENSA, attesi invano sabato sera, ritirate lettera martedì 19 corr., Barriera solito indirizzo. 359

SIGNORE. Prego qualche indizio onde assicurarmi e poter aderire... Grazie. L'amore. 7872

VAPORE 21 giovedì 4-5 mancando avvertimi a tempo. 311

MENEGO. Lunedì riposo, per non mancare alla promessa, restiamo per martedì. Meneghina. 295

GIULIETTA 101. Hyeme et aestate et prope et procul usque dum vivam et ultra. Romeo 101. 7853

ESTER. Memoria di colui che fu?... Favorisca ritirare lettera centrale sub suo nome e numero casa. A. 294

GRIGIO 21... Ritiri lettera Posta centrale nome della via che rincasò. Affettuosi. Nansen. 395

VITTIMA ora impossibile forse altro giorno verso mezzodì avviserò. 365

IMPIEGATO regio trentenne sposerebbe signorina o vedova con dote. Serie offerte sub «Sigfrido» posta centrale. 316

ESPOSIZIONE di Milano. Cerco persona disponente 5 mila corone, affare lucroso garantito. Offerte «Momento» Piccolo. 7869

15.000 associerei cooperando personalmente lavoro avviato positivo. Offerte «Esperimentare» Piccolo. 7852

SOCIO con corone 20.000 per nuova industria, utile netto 75%, lavoro lieve, accetterebbesi anche signora. Offerte non anonime «20.000» al Piccolo. 161

CERCANSI 10.000 fiorini, ottima seconda intavolazione. - Offerte sotto «Urgente» Piccolo. 7888

SIGNORA cerca prontamente corone 100, buon interesse. Offerte «Antonia» Piccolo. 340

PROPRIETARIO stabili cerca in giornata 2000 fiorini. Offerte «Cambiali» Piccolo. 7889

INDUSTRIA ognor crescente cerca socio con 15 mila corone, per dare impulso alla medesima, metà al possesso. Offerte «Industria» Piccolo. 67

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

CERCASI abile mediatore per combinare affare commerciale di grande importanza. Offerte «Mediatore» al Piccolo. 383

CERCANSI dilettanti filodrammatici d'ambo i sessi. Scrivere fermo in posta «Perseverare». Anonime vengono cestinate. 350

ALBERI di Natale bellissimi, si vendono in piazza Foraggi (vecchia), la vendita dura fino alle ore 7 di sera. 393

FOTOGRAFIE a 10 centesimi. Via Barriera vecchia 19. 7863

FERMATEVI, leggete attentamente. Bottiglie vuote compransi, vendonsi qualunque qualità. Deposito via Ombrelle. 227

CONFEZIONANSI ancora per le Feste alcuni vestiti signora, fior. 2.50 in poi. Ireneo 3, porta 18. 382

VEDOVO cerca costo, alloggio, presso signora sola oppure famiglia civile, per il 22 corrente. Offerte con prezzo «Lisetta» al Piccolo. 291

VINO d'Asti spumante cor. 3.60, refosco amabile cor. 2 la bottiglia, vino friulano centesimi 68 al litro, mandorlato comune con pistacchi cor. 1.80, fino con frutta 2.40, franco domicilio. Giovanni Spanghero, via Carlo Ghega 3. 369

BRAVA sarta da uomo e da donna, raccomandasi lavoro a casa. Indirizzo al Piccolo. 327

SIGNORI trovano buon costo, famiglia privata, con uso pianoforte, violino. Indirizzo Piccolo. 374

SIGFRIDO, opera completa canto, cor. 10, pianoforte cor. 6, libretto centesimi 50; Potpourri pianoforte cor. 1.20 e 1.50. Riduzioni ogni genere. Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). 7895

LAVORATORIO stiratura a lucido, lavoro finissimo. Via Bachi 17, primo. 7800

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzo modico. Farneto 49, porta 14. 312

GISELLA Donner. Nuovo arrivo paletots, prezzi derisori. Via S. Antonio 6. 7904

ALBERO NATALE. Guarnizioni albero, regali di Natale, prezzi mitissimi. Conosciuto negozio piazza Piccola, dietro Loggia Municipale. 269

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato. Rate, scambio. Stabilimento Magrini, palazzo Salem, telefono 13-54. 4132

PIANOFORTI Mignon, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, palazzo Salem, telefono 13-54. 4132

PIANOFORTI, pianini della fabbrica Koch-Korselt di fama mondiale. Rappresentante Giuseppe Bremitz, Barriera 17. Prezzi moderati. Scambio, rate. Occasione: pianino usato. 292

MUTUI di qualsiasi importo, immediatamente al 3½, 4, 5% a qualunque ceto di persone, verso obbligazioni, cambiali, polizze vita, ipoteche e per cauzioni, anche restituzioni rateali. **L. Lölhöffel, Berlino W 3.**

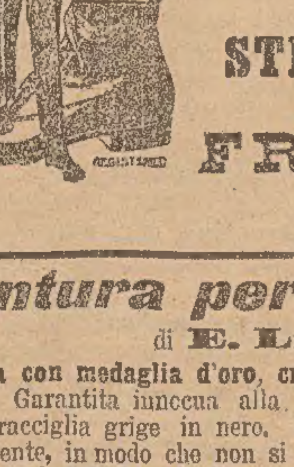
Nuovo Negozio
— di —
G. KEHIAYAN
Corso N. 23
Assortimento Orologi
ANELLI,
ORECCHINI CON DIAMANTI E SENZA
Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi
MASSIMA GARANZIA
per ogni orologio venduto o riparato
ACQUISTI E SCAMBI.

UN VERO TESORO
per tutti quelli che soffrono in conseguenza di traviamenti giovanili, è la celebre opera del
Dott. RETAU
PRESERVA TE STESSO!
83.a edizione, con 27 illustrazioni. — Prezzo Cor. 4.— Ognuno che soffre per le conseguenze di tali vizi, deve leggerla; **migliaia di persone devono ad essa la guarigione.** Si vende nel **Magazzino dell'editore, a Lipsia, Neumarkt 21,** come pure presso tutti i librai.

VITI NOBILI

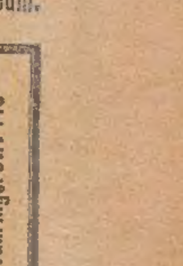
su base americana, delle qualità più andanti, come Borgogna bianca e nera, viti del Reno bianca e rossa, Reisburg, Mosella Ortlieb, Portoghese, Silvana verde, Traminer, Valtellina e altre specie diverse su base Riparia, Portalis, Solonis e Monticola, inoltre talee e barbatelle della specie Riparia Portalis, Solonis, Monticola, Göthe N. 9, vende in grande quantità fino a tanto che dura il deposito
Em. Mayr
propr. della scuola enologica
MARBURGO, Stiria.

PROVENIENZA DIRETTA



NUOVI ARRIVI DI STIVALI AMERICANI
WALK-OVER
In occasione delle feste di Natale e Capodanno
SPECIALI ARRIVI
STIVALI NOVITÀ FRANCESI
per signore, signori e fanciulli
FRATELLI FASSEL
già D. H. Pollak & C.o
Trieste - Corso 7 M

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).



Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglia grigie in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.
Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2.

Deposito Generale per l'Austria-Ungheria
„GALA PETER"
LA PRIMA
CIOCCOLATA AL LATTE NEL MONDO
CH. MEYER-VETTER Vienna XVIII, Währingerstr. 145